



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO 2023





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO 2023

INDICE

1ª PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	Pag.	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	”	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	”	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	”	14
3.1 Il territorio e la popolazione	”	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	”	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	”	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	”	19
3.3 Istruzione e cultura	”	20
3.3.1 Strutture scolastiche	”	20
3.3.2 Attività Culturali	”	21
3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica	”	23
3.3.4 Memoria Festival	”	24
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	”	25
3.5 I portatori di interesse	”	27
4. ORGANI DELLA FONDAZIONE EX ART. 8 STATUTO SOCIALE	”	28
4.1 Consiglio di Indirizzo	”	28
4.2 Consiglio di Amministrazione	”	29
4.3 Collegio Sindacale	”	29
4.4 Segretario Generale	”	29
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	31
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento	»	34
5.2 Per classi d'importo	»	37
5.3 Per distribuzione territoriale	»	38
5.4 Per soggetti beneficiari	»	39
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	40
7. LE EROGAZIONI	”	41
7.1 Settori Rilevanti	”	41
7.1.1 Arte, attività e beni culturali	”	41
7.1.2 Educazione, istruzione e formazione	”	47
7.1.3 Volontariato, filantropia e beneficenza	”	51
7.1.4 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	”	62
7.1.5 Ricerca scientifica e tecnologica	”	63
7.2 Settori Ammessi	”	63
7.2.1 Famiglia e valori connessi	”	64
7.2.2 Crescita e formazione giovanile	”	65
7.2.3 Attività sportiva	”	65
2ª PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	”	67
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	”	69
8.b BILANCIO DI MISSIONE	”	72
8.1 Gestione del patrimonio	”	73
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2023	”	74
8.2.1 Quadro macroeconomico	”	74
8.2.2 Mercati finanziari	”	76
8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2023	”	79
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2024	”	83
8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2024	”	84
8.3 Il portafoglio finanziario	”	86
8.3.1 Immobilizzazioni finanziarie	”	86
8.3.2 Strumenti finanziari	”	89



8.3.3. Risultati della gestione	”	90
8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell’esercizio	”	90
3ª PARTE. BILANCIO D’ESERCIZIO	”	93
9. Stato Patrimoniale esercizio 2023	”	95
10. Conto Economico esercizio 2023	”	97
11. Rendiconto Finanziario	”	99
12. Nota Integrativa	”	101
12.1 Criteri di redazione	”	101
12.2 Criteri di valutazione	”	101
12.3 Attivo	”	104
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	”	104
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	”	105
12.3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	”	105
12.3.4 Crediti	”	106
12.3.5 Disponibilità liquide	”	106
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	”	106
12.4 Passivo	”	107
12.4.1 Patrimonio Netto	”	107
12.4.2 Fondi per l’attività dell’Istituto	”	108
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	”	109
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	”	109
12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi	”	109
12.4.6 Fondo per il volontariato	”	109
12.4.7 Debiti	”	110
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	”	110
12.5 Conti d’ordine	”	110
12.6 Conto Economico	”	111
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	”	111
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	”	111
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	”	111
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	”	111
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	”	111
12.6.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	”	111
12.6.7 Altri Proventi	”	112
12.6.8 Oneri	”	112
12.6.9 Proventi straordinari	”	112
12.6.10 Oneri straordinari	”	112
12.6.11 Imposte	”	112
12.6.11 bis	”	112
12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi	”	113
12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria	”	113
12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	”	113
12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l’attività d’Istituto	”	113
12.6.16 Accantonamento alla riserva per l’integrità del patrimonio	”	113
12.6.17 Altre informazioni	”	114
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	”	115
5ª PARTE. RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE	”	121



Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle “elemosine”. Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola;
Rame, mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola, nel celebrare i cento anni di attività, si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma *“si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno*

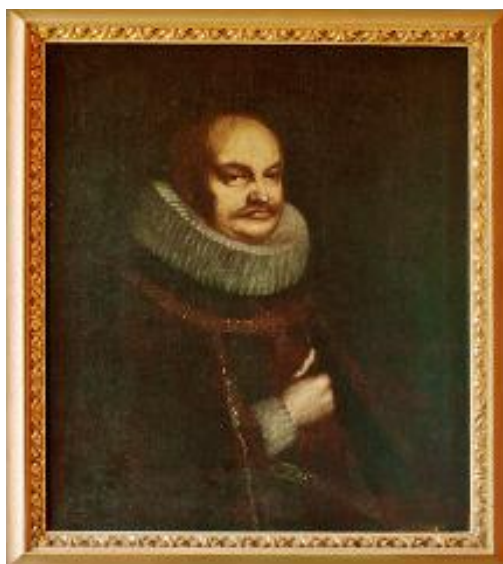
le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà.” (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000) .

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia (“nostro territorio”).

In applicazione della legge “Amato”, il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



*Ritratto di Alessandro I Pico
Autore – Sante Peranda 1566/1638
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) da circa trenta anni svolge la sua attività al servizio della comunità dell'Area Nord (“nostro territorio” – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria

e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (di seguito denominato anche Autorità di Vigilanza), avente sede in Roma, Via XX Settembre, 97

E

L'ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA (di seguito ACRI), avente sede in Roma, Via del Corso, 267

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (*governance*). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento



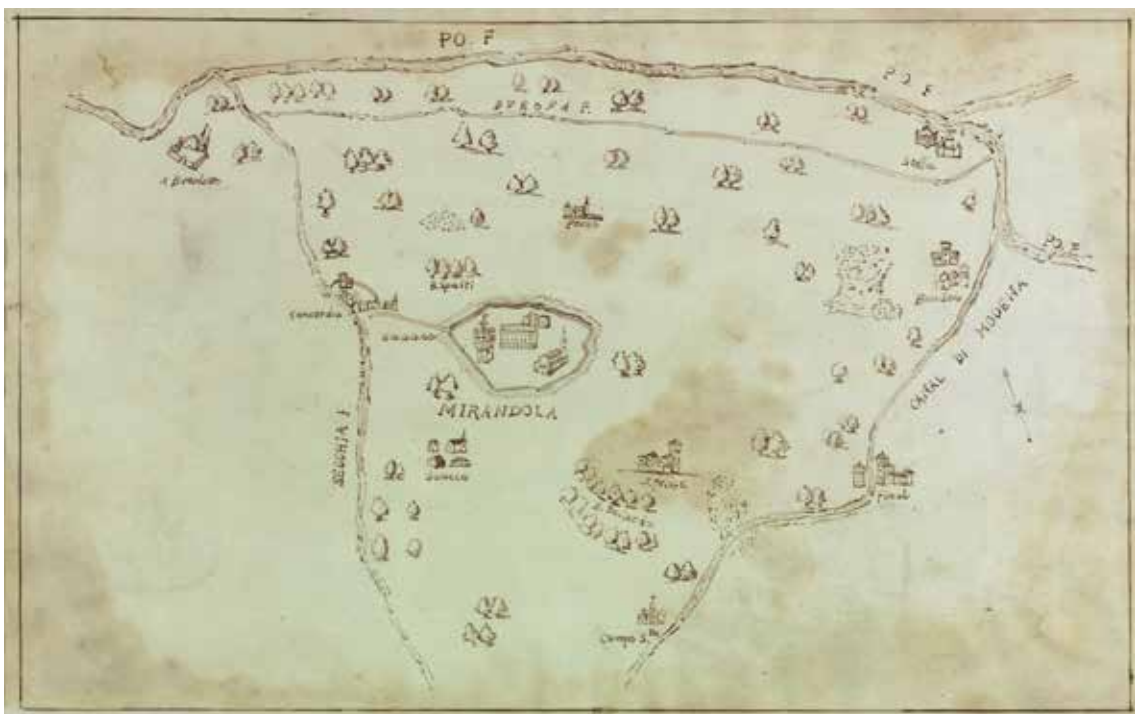
3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell’Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km^q. con una popolazione complessiva di 84.579 abitanti con una densità di 182,93 abitanti per Km^q. (dati aggiornati al 1° gennaio 2023).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.233	137,13	176,72	11.794	12.439
Camposanto	3.300	22,69	145,44	1.665	1.635
Cavezzo	7.069	26,83	263,47	3.426	3.643
Concordia Sulla Secchia	8.242	41,19	200,10	4.054	4.188
Finale Emilia	14.980	104,72	143,05	7.404	7.576
Medolla	6.448	26,81	240,51	3.159	3.289
San Felice sul Panaro	10.726	51,5	208,27	5.328	5.398
San Possidonio	3.500	17,04	205,40	1.732	1.768
San Prospero	6.081	34,44	176,57	3.061	3.020
Totale	84.579	462,35	182,93	41.623	42.956

Fonte dati: Istat





Mirandola e dintorni; Disegno anonimo a penna, su carta,
 con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
 Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1° gennaio 2023 la popolazione dell’Area Nord è pari a 84.579 unità residenti con un decremento di 2.640 unità rispetto al gennaio 2013 (-3,03%). La variazione rispetto al dato dell’anno 2022 è in incremento di 534 unità pari ad un + 0,64%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2023/2013	VAR. % 2023/2022	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD
Mirandola	24.233	-1,30	0,41	28,65%
Camposanto	3.300	-0,06	1,20	3,90%
Cavezzo	7.069	-1,87	1,03	8,36%
Concordia sulla Secchia	8.242	-7,78	0,86	9,74%
Finale Emilia	14.980	-5,70	0,01	17,71%
Medolla	6.448	0,84	1,51	7,62%
San Felice sul Panaro	10.726	-4,09	0,44	12,68%
San Possidonio	3.500	-6,29	1,42	4,14%
San Prospero	6.081	0,88	1,01	7,19%
TOTALE	84.579	-3,03	0,64	100,00%

Fonte dati: Istat

3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

L'andamento a consuntivo del valore aggiunto della provincia di Modena per il 2023, nonostante il contesto internazionale sfavorevole, è risultato pari al +1,3%, migliore sia del dato regionale (+0,9%), che di quello nazionale (+0,7%).

L'indagine congiunturale sull'andamento economico del semestre luglio-dicembre 2023, realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio su un campione di imprese modenesi, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena ha evidenziato che:

- nel secondo semestre 2023 in provincia di Modena è proseguito il trend espansivo in atto nel terziario, con differenze nei diversi comparti. Cresce ancora il settore edile mentre emerge una flessione nel manifatturiero;
- il settore manifatturiero, dopo l'exploit registrato nel 2021, ha visto progressivamente ridursi la spinta all'espansione fino ad arrivare al risultato negativo del secondo semestre 2023: -6,6% la variazione della produzione rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente;
- il fatturato ha confermato il trend in calo -6,5%;
- la raccolta ordini - mercato interno ed estero - è in scia -7,8%;
- l'occupazione è in diminuzione -0,4%.

I comparti di attività hanno evidenziato andamenti differenziati: prosegue infatti il trend positivo per l'alimentare, l'abbigliamento, le macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il biomedicale resta stazionario mentre tutti gli altri comparti presentano dei cali produttivi: maglieria, ceramica, lavorazioni meccaniche, macchine e apparecchi meccanici e mezzi di trasporto.

L'edilizia resta in positivo: il 2023 si chiude con un incremento produttivo del +7,3% nel secondo semestre e una crescita a due cifre del fatturato (+20,1%), in ripresa dopo la caduta del semestre precedente. La raccolta ordini è aumentata del +5,6% mentre l'occupazione segna solo un +0,9%.

Nella seconda metà dell'anno è proseguita la congiuntura positiva del terziario (+6,3% il fatturato).

Particolarmente dinamiche sono risultate le imprese di alloggio e ristorazione, trascinate anche dai buoni risultati del flusso turistico in provincia: +12,9% la variazione delle vendite nel secondo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

Cresce anche il fatturato del settore servizi alle imprese, anche se in misura inferiore: +6,2%. Note dolenti per i servizi alle persone e il commercio all'ingrosso, con flessioni rispettivamente del -3% e -1,8%. Praticamente stabile resta il commercio al dettaglio: -0,6%.

Continua a crescere costantemente l'occupazione, +1,4%.

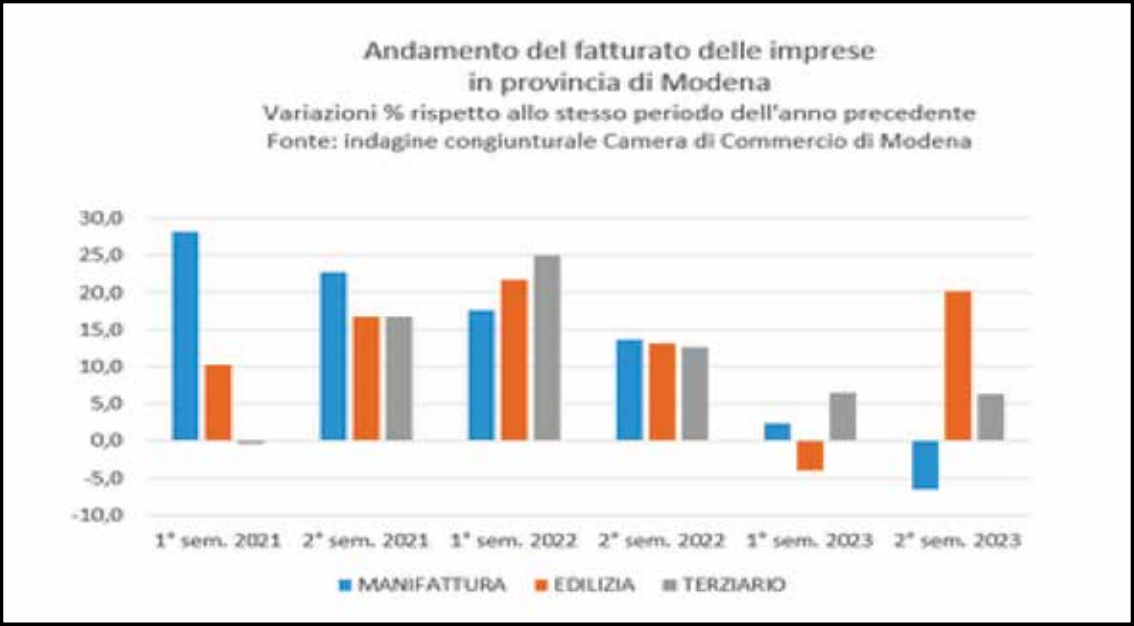
Nel 2023 sono diminuiti i disoccupati -1,5%.

L'export annuale della Provincia di Modena risulta pari a 18.574 milioni di euro, valore mai raggiunto in precedenza dalla Provincia, il rispettivo incremento in valore assoluto rispetto al 2022 è di 1.040 milioni di euro, mentre la crescita percentuale è pari al 5,9%, superiore sia al totale regionale (+1,1%), sia a quello italiano, che rimane stabile. In questo modo Modena mantiene l'ottava posizione tra le prime dieci province italiane per valore di export.

Tra i settori economici emergono notevoli differenze, alcuni con incrementi a due cifre,

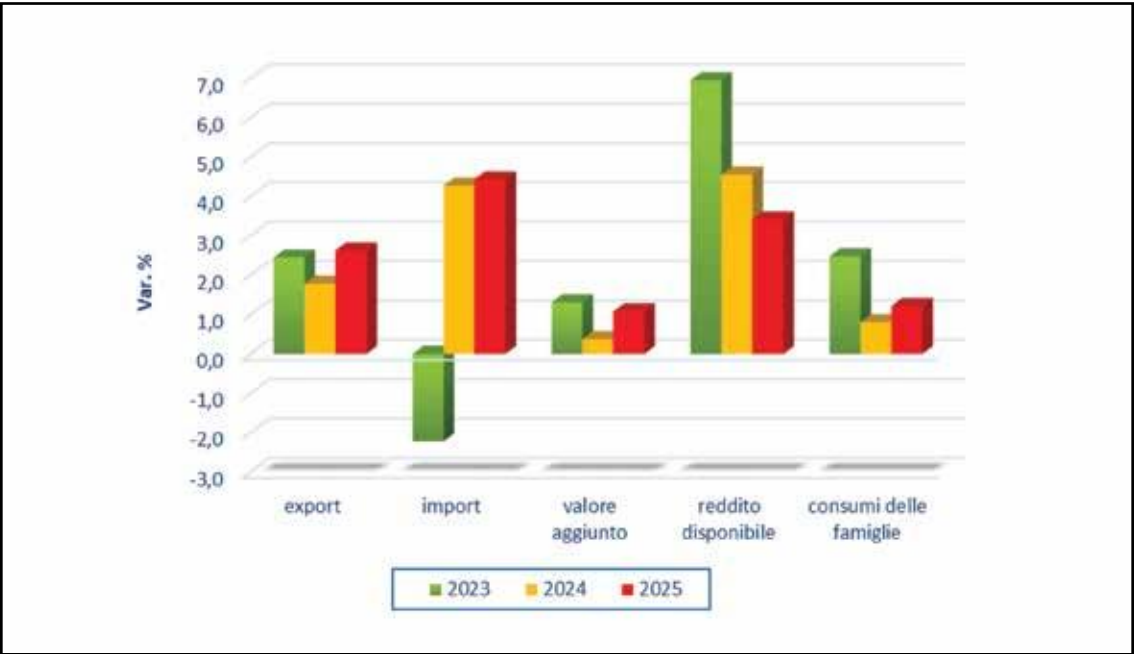
come il biomedicale (+22,5%) che in questo modo raggiunge la quota del 3,2% di export provinciale sorpassando il tessile abbigliamento.

Fatturato dei settori manifatturiero, edilizia e terziario in provincia di Modena — variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Modena

Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A di Modena

IMPRESE REGISTRATE, ISCRITTE E CESSATE NELLA PROVINCIA DI MODENA			
	2023	2022	var. %
Registrate	70.170	71.537	-19
Iscritte	4.004	4.096	-2,2
Cessate non d'ufficio	3.745	3.473	7,8
Saldo	259	623	

ESPORTAZIONI IN PROVINCIA DI MODENA, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA			
milioni di euro			
	2022	2023	var. %
Modena	17.534	18.574	5,9
Emilia-Romagna	84.100	85.080	1,1
Italia	624.710	626.204	0,0

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat - dati provvisori

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
2023			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % 22/23
macchine e apparecchi meccanici	5.340	28,8	10,0
mezzi di trasporto	6.040	32,5	20,1
agroalimentare	1.876	10,1	7,5
tessile abbigliamento	514	2,8	-31,4
biomedicale	591	3,2	22,5
ceramico	2.552	13,7	-14,6
altri settori	1.661	8,9	-1,4
Totale Modena	18.574	100,0	5,9

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat- dati provvisori



3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

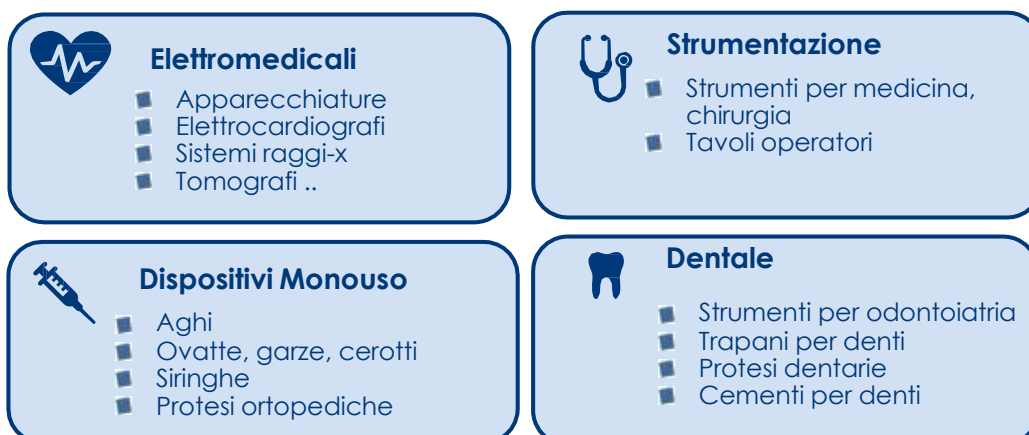
Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmaferesi.

Il polo Biomedicale di Mirandola conta oltre 100 aziende e occupa circa 5.000 risorse umane, per un volume d'affari stimato in circa 1 miliardo di euro, con una quota di export di circa il 65% del fatturato totale. Un comparto di eccellenza con la presenza sul territorio dell'Area Nord di Modena di 6 multinazionali, 35 aziende di medie dimensioni che a loro volta alimentano un indotto di piccole aziende impiegate anch'esse in produzioni altamente sofisticate, in un rapporto di collaborazione e di complementarità con l'impresa leader. Queste ultime rappresentano quell'indotto che costituisce la forza del Polo Biomedicale di Mirandola, in quanto coinvolgono aziende riconducibili anche ad altri settori, tra i quali il plastico, l'elettronico ed il metalmeccanico.

Biomedicale: un settore molto diversificato



3.3 Istruzione e cultura



3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.

Nel 2014 è stato istituito, a Mirandola, un Istituto Tecnico Superiore Biomedicale (ITS). Gli ITS scuole di tecnologia nate per iniziativa del Ministero dell'Istruzione nel 2008 hanno l'obiettivo di realizzare percorsi formativi, di durata biennale/triennale, altamente professionalizzanti per giovani diplomati.

L'Istituto Tecnico Superiore Biomedicale fortemente integrato nel *Technology Park for Medicine* (**Tecnopolo Biomedicale di Mirandola**) si propone come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

La vicinanza con la città di Modena e il buon collegamento viario e ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedesi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi", Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli alunni



Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese; Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



Struttura viaria in via di ottimizzazione



3.3.2 Attività Culturali

La Fondazione sostiene l'attività culturale nel territorio dell'Area Nord, attività che nel corso del 2023 è stata caratterizzata da diversi eventi: il *Memoria Festival*, *Estate Finalese*, la terza edizione del *Mirandola Jazz Festival*, i tre concerti in Duomo a Mirandola della Rassegna "Itinerari Organistici", la rassegna concertistica "Dal duo al quintetto".



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi, che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio, non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente, anche in passato, l'edizione di alcune pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica



Terra di castelli, torri e fortezze

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, nel perseguire l'obiettivo di conservare la memoria storica e divulgare importanti aspetti della storia locale, ha collaborato con il Gruppo Studi Bassa Modenese ad organizzare un convegno e successivamente pubblicare uno snodo fondamentale, e quasi del tutto inedito, della storia locale: Terra di Castelli, Torri e Fortezze.

La pubblicazione mira a raccogliere fonti scritte, alcune delle quali inedite, relative a motte, fortilizi minori e torri nella Bassa Modenese tra Secchia e Panaro dalla fine del XIII alla seconda metà del XIV secolo.

Il convegno e la pubblicazione hanno il merito di riprendere lo studio ed il censimento di questi edifici, iniziato per la prima volta nel 1906 da Alessandro Giuseppe Sinelli (1843-1909) bibliotecario all'Estense.

La riscoperta di questi edifici, fuori dai circuiti turistici più frequentati, e la loro funzione, come quella della Motta di Montalbano un "*luogo di salvezza delle genti dal pericolo delle alluvioni*" potranno favorire il recupero dei valori legati alla solidarietà, essenziali per le comunità rurali, e contemporaneamente far conoscere meglio la storia e le tradizioni di questa parte della Provincia di Modena.

La Fondazione, da sempre sensibile e impegnata nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali con la pubblicazione di questo volume continua a sostenere il processo di approfondimento teorico-documentale della storia del territorio di riferimento. Allo stesso tempo contribuisce all'attualizzazione dei contesti storici nel contemporaneo, promuovendo il riconoscimento dell'importanza del prendersi cura del territorio rurale, specialmente alla luce degli eventi sempre più repentini e talvolta gravi, come alluvioni ed esondazioni, che lo colpiscono.

La valorizzazione del territorio dell'Area Nord di Modena rientra tra le finalità istituzionali della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Attraverso questa pubblicazione, si ritiene inoltre di poter contribuire a fare conoscere questi luoghi anche ad un pubblico interessato a esperienze in luoghi alternativi.



3.3.4 Memoria Festival

Il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti quali Enti Consorziati hanno promosso, in collaborazione con Giulio Einaudi Editore, l'edizione 2023 del "Memoria Festival".

Le finalità del Memoria Festival sono l'accrescimento della cultura nella sua forma più ampia, essendo nel Festival affrontate differenti discipline del sapere, dalla letteratura all'arte, dal cinema alla scienza, dall'astrologia alla matematica, dal teatro alla storia, e altro. Lo scopo è quello di soddisfare le aspettative, gli interessi e sollecitare le curiosità di un consistente pubblico differente per età, condizione sociale e scolarizzazione. L'ampio respiro culturale che è in grado di portare il Festival contribuisce a creare un'occasione di incontro e di confronto stimolante e gratificante.

Il tema dell'ottava edizione, svoltasi dal 26 al 28 maggio 2023, è stato *"L'Italia in 50 oggetti (e 50 istruzioni per l'uso)"*. Questa scelta tematica ha permesso di narrare l'Italia attraverso 50 oggetti, coinvolgendo ospiti e pubblico in un esercizio di riflessione con il consueto approccio multidisciplinare, che abbraccia letteratura, filosofia, antropologia, economia, scienze, sport, musica, cinema e spettacolo.

In Italia sono stati creati o inventati oggetti che hanno segnato la vita di tutti, come ad esempio la plastica, la pila, il motore a scoppio, il microchip, l'elicottero, il violino e il pianoforte, la pasta e la pizza, la lettera di cambio e altro. Questo speciale film della memoria ha come protagonisti oggetti, invenzioni, tipi e categorie associati al nostro Paese e che col tempo si sono identificati in concetti e comportamenti, virtù e pregiudizi, luci ed ombre: *"cose"* diventate strumenti per evocare idee e definirci, nel bene e nel male, in passato, oggi e nel futuro.

Nei tre giorni dell'evento (26, 27 e 28 maggio), si sono alternati alcuni protagonisti del panorama culturale nazionale e internazionale quali, Lina Bolzoni, Filippo Caccamo, Giuseppe Culicchia, Marcello Fois, Marco Tullio Giordana, Francesco Giorgino, Aldo Grasso, Giordano Bruno Guerri, Alessandro Marzo Magno, Marino Niola, Tullio Pericoli, Ileana Liotta, Mariangela Pira, Gaia Tortora e tanti altri.



MEMORIA Festival

Mirandola (Mo)
26-28 maggio 2023

Il Consorzio per il Festival della Memoria
è lieto di invitarLa alla

**Inaugurazione
del MEMORIA Festival 2023**

Venerdì 26 maggio 2023 - ore 10.00

presso la Tenda della Memoria
piazza Costituente - Mirandola (Mo)

3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

Il Castello dei Pico sede della Fondazione è tuttora inagibile a causa dei danni conseguenti agli eventi sismici del 2012, che ne hanno intaccato le strutture murarie portanti. L'immobile necessitò di interventi immediati, per la messa in sicurezza onde poi consentirne il successivo ripristino delle funzionalità in relazione alla destinazione d'uso. La sede della Fondazione, all'interno del Castello dei Pico, (UMI 4 e UMI 8) è parte dell'unità strutturale, in quanto coesistono nell'immobile parti la cui proprietà è di natura pubblica: Comune di Mirandola. In conseguenza del fatto che l'intervento di recupero e miglioramento sismico complessivo riguarda anche la proprietà del Comune di Mirandola, le unità immobiliari UMI 4 e 8 - sede della Fondazione e della Società Strumentale MAC Srl - fanno parte dell'intervento del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e s.m.i., al Numero d'ordine 3.138.

L'attività di recupero sta proseguendo; infatti, il Comune di Mirandola (soggetto attuatore) ha affidato a Polistudio - Studio Tecnico Associato – il coordinamento dell'attività di recupero con relativo miglioramento sismico del Castello dei Pico, come richiesto da parte della Commissione Congiunta della Regione Emilia-Romagna per progetti relativi agli edifici sottoposti a tutela ex D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

I progettisti hanno predisposto gli elaborati grafici del progetto di recupero, (strutturista architettonico e impiantisti) da presentare in Regione Emilia-Romagna per il rilascio dei pareri da parte della Sovrintendenza, Servizio Geologico e congruità della spesa dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato prevedendo la consegna degli ultimi accertamenti (pratica VV.F) entro il mese di aprile 2024.

Dopo aver commissionato un'apposita Relazione Tecnica a POLISTUDIO Studio Tecnico Associato riguardante l' *"Intervento di restauro e ripristino del Castello dei Pico – Mirandola Umi 3 - 4 – 8"*, rilasciata il 19 marzo 2024, emerge che durante il 2023, in seguito a incontri con la Regione, il Comune di Mirandola e la struttura tecnica incaricata, sono stati individuati due percorsi per l'accesso al finanziamento, in particolare:

Punto 1. Per la parte pubblica gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico, ricadono nel Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e s.m.i.;

Punto 2. Per la parte privata gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico verrebbero garantiti con un finanziamento su piattaforma simile al MUDE ed autorizzata con ordinanza specifica.

Il finanziamento delle opere pubbliche (art. 9 del Regolamento quale allegato 6 dell' Ordinanza n.11 del Commissario Delegato del 6 luglio 2022) prevede la copertura finanziaria di tutti i costi riguardanti gli interventi strutturali, mentre rimarrebbero a carico dei singoli proprietari i costi riguardanti le finiture proprie e, in quote millesimali, i costi di completamento delle parti comuni.

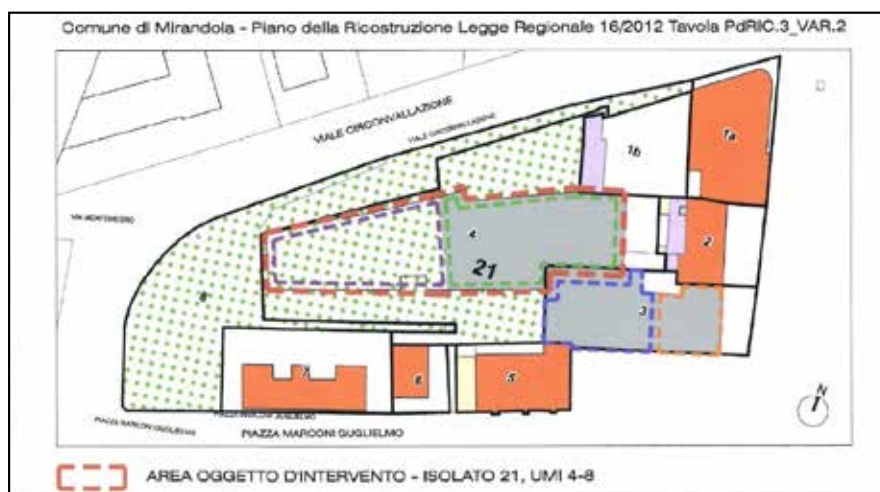
Sulla base dei due interventi di cui uno privato, in corso di esecuzione con pratica Mude, ed uno inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali in abbinamento con un altro finanziamento privato, tipo Mude, le quote a carico previste non dovrebbero superare gli importi fino ad ora stanziati dalla Fondazione (€ 2.000.000,00).

Con i bilanci degli esercizi 2021 e 2022 si è ritenuto opportuno accantonare le risorse di cui sopra in via prudenziale, onde sopperire alle quote a carico di Fondazione Cassa di

Risparmio di Mirandola e di MAC SRL (società strumentale partecipata al 100%) che si rendessero necessarie al ripristino del Castello dei Pico sede della Fondazione e dove la Società Strumentale svolge la sua attività.

Considerato inoltre che per le UMI 3a di proprietà Mac Srl e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola le quote a carico dovranno essere riviste in aumento del 40% circa a causa di una perizia economica in corso per variazioni strutturali, variazioni impiantistiche in funzione dell'allaccio alla rete del teleriscaldamento, della pratica ed adeguamento ai Vigili del Fuoco (Sala dei Carabini in particolare) e dell'impianto elettrico comune si ritiene opportuno, per l'esercizio 2023, accantonare le risorse previste nella Relazione Tecnica (v. sopra) ovvero euro 120.000,00 (centoventimila/00).

L'accantonamento è fatto secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 e l'art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015, in quanto la Fondazione nella sua autonomia gestionale opta per la costituzione di una copertura, in ragione della finalità dell'investimento e di riportare al valore originario – ante sisma - il Castello dei Pico bene immobile di interesse storico e di pubblica utilità.



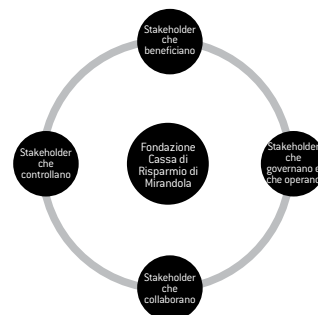
3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio gli Enti del Terzo Settore ed altri soggetti; secondo la definizione di Edward Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) gli stakeholder sono quei “gruppi senza il cui supporto l'organizzazione smetterebbe di esistere”.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua sia il controllo di legittimità, interna, periodica sulla gestione sia il controllo contabile;
- L'Organismo di Vigilanza ex DL. 231/2001.



Michelangelo,
“Creazione di Adamo”,
Cappella Sistina

4. Organi della Fondazione ex art. 8 Statuto Sociale

Il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 prevede per le Fondazioni organi distinti per le funzioni di indirizzo, di amministrazione e controllo.

4.1 Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo determina i programmi gli obiettivi e le priorità della Fondazione. E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Il Consiglio di Indirizzo nomina tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione; all'uopo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Presidente della Fondazione



Vincenzi Francesco

Consiglio di Indirizzo



Maffei Guido
Ansaloni Lorella
Artioli Anna
Braidà Massimo
Calanca Davide
Carreri Maria Chiara
Diazi Alberto
Marchetti Giulio
Mecugni Giuliana
Padrazzi Gianluca
Pellicano Francesco
Pirazzoli Paolo
Pisa Sergio
Zavatti Emanuela

Vice Presidente del Consiglio d'Indirizzo
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

4.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, esercita le funzioni di amministrazione ordinaria e straordinaria salvo quelle espressamente riservate, dalla legge o dallo Statuto Sociale, ad altro Organo Statutario.



Vincenzi Francesco

Campagnoli Paola
De Marchi Raffaella
Dieci Giuseppe
Tanferri Daniele

Presidente

Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere Anziano

4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo, iscritti nel Registro dei Revisori Legali, esercita, ex art. 2403 comma 1 del Codice Civile, le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché il controllo contabile dell'Ente nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Benatti Stefano

Pederzoli Annalia
Pirani Adriano
Franciosi Ylenia
Bergianti Paolo

Presidente Collegio Sindacale

Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

4.4 Segretario Generale

Il Segretario Generale, non essendo organo ex art.8 Statuto Sociale, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Sovrintende agli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o del Presidente. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.



Quarta Cosimo

Segretario Generale

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Il 2023 può essere definito come l'anno della "*stratificazione delle crisi*". Infatti, oltre alla persistente guerra tra Russia e Ucraina, si è verificata una nuova e violenta escalation nel conflitto israelo-palestinese. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato anche da una crescente competizione nel campo geopolitico e geoeconomico, con particolare rilievo nella sfida strategica tra Cina e USA.

Sono emerse nuove crisi e punti di rottura che hanno contribuito significativamente a rafforzare le tendenze "*disgregatrici*" nella politica internazionale. Questi sviluppi si manifestano su diversi fronti: dalla competizione globale per il controllo dei settori strategici alla crescente polarizzazione che sta spaccando l'Occidente, soprattutto all'alba di un anno elettorale decisivo. Si assiste alle crescenti difficoltà delle istituzioni multilaterali in un mondo ormai definitivamente multipolare, all'affermazione di nuovi attori del "*Global South*" sempre meno propensi a seguire le istanze dell'Occidente. Inoltre, si osserva il riaccendersi di vecchi conflitti in Medio Oriente e Nagorno-Karabakh, lo stallo nella guerra in Ucraina e l'avvento di tecnologie dirompenti come l'Intelligenza Artificiale.

L'attività istituzionale della Fondazione è stata parzialmente influenzata da queste crisi, con riflessi diretti sulle attività finanziarie. Ciò è dovuto al fatto che le risorse per le erogazioni provengono esclusivamente dai proventi generati dal portafoglio finanziario. Nel corso dell'esercizio, in ottemperanza a quanto stabilito dal DPA 2023 e dalle disposizioni statutarie riguardanti lo "*sviluppo socio economico del territorio*" (art. 3 dello Statuto) la Fondazione ha:

- sostenuto diversi progetti finalizzati a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati dalle diverse emergenze, tra cui l'elevata e persistente inflazione con l'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, l'incremento dei tassi di interesse e la conseguente riduzione dei consumi;
- contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in fase di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno dato riscontri positivi;

- promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico-tecnologica, culturale e sanitaria;
- confermato il tradizionale sostegno agli enti e alle associazioni impegnati nello sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, come lo studio delle lingue, l'adozione delle nuove tecnologie, il supporto e l'integrazione scolastica, le diverse sperimentazioni, tra cui quella ideata dalla pedagogista Maria Montessori "*Aiutami a fare e a pensare da solo*";
- garantito il sostegno a iniziative e programmi relativi a famiglie, disabili, e persone svantaggiate;
- ricercato soluzioni idonee per la realizzazione e la gestione di una struttura socio-sanitaria dedicata ai pazienti la cui malattia non risponde ai trattamenti curativi (Hospice).

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi. In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

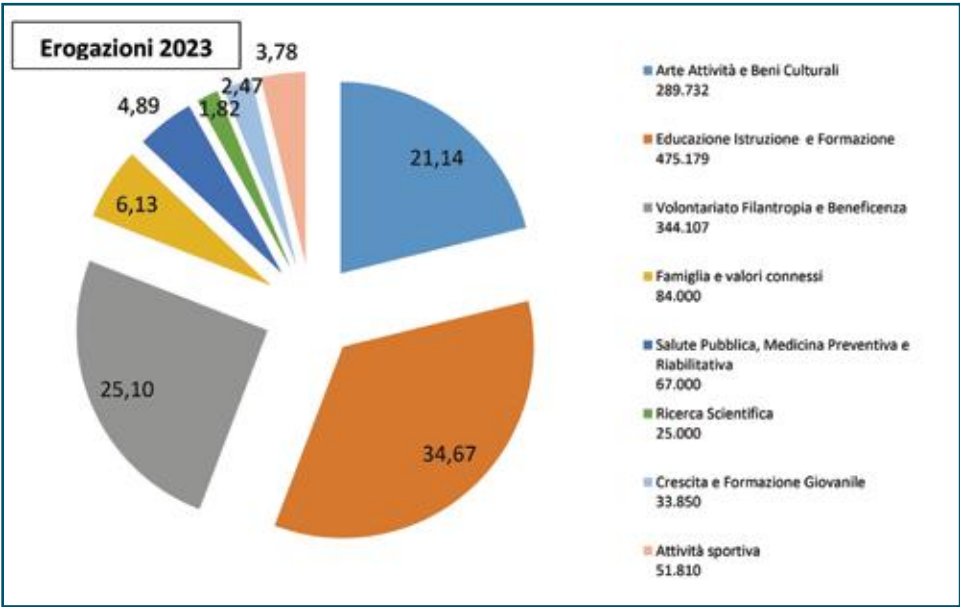
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Famiglia e Valori connessi
- Attività Sportiva
- Protezione Civile

Nel Documento di Programmazione Annuale 2023 venivano assegnati euro 1.330.000 (unmilionetrecentotrentamila/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, si è svolta secondo le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi € 1.370.678 di cui € 126.933 quali fondi accantonati nel bilancio 2022 ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020.

L'attività è stata compiuta attraverso 96 interventi erogativi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2023	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	289.732	21,14	19	19,79
Educazione, Istruzione e Formazione	475.179	34,67	17	17,71
Volontariato, Filantropia e Beneficenza*	344.107	25,10	38	39,58
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	67.000	4,89	5	5,21
Ricerca Scientifica	25.000	1,82	1	1,04
Famiglia e Valori Connessi	84.000	6,13	4	4,17
Crescita e Formazione Giovanile	33.850	2,47	3	3,13
Attività Sportiva	51.810	3,78	9	9,38
Totale complessivo	1.370.678	100,00	96	100,00

*Con utilizzo di € 126.933 quali fondi accantonati nel bilancio 2022 ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020.

5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento

Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore “*Arte Attività e Beni Culturali*” sono stati erogati euro 289.732 il 21,14%, delle risorse deliberate consentendo l'effettuazione di 19 progetti. L'ottava edizione del Memoria Festival, tenutasi dal 26 al 28 maggio 2023, ha suscitato particolare interesse. Il tema scelto, “L'Italia in 50 oggetti (e 50 istruzioni per l'uso)”, ha voluto raccontare l'Italia coinvolgendo ospiti e pubblico in un esercizio di riflessione con il consueto approccio multidisciplinare, spaziando tra letteratura, filosofia, antropologia, economia, scienze, sport, musica, cinema e spettacolo.

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva*), sono stati effettuati 54 interventi erogativi per euro 513.767 di cui euro 126.933 derivanti dall'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020. Gli interventi hanno assorbito, oltre il 37% delle risorse deliberate.

Per il tredicesimo anno consecutivo, si segnala l'erogazione di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, con particolare attenzione all'aumento degli alunni disabili¹. Questo sostegno è reso possibile attraverso il Fondo Anticrisi, realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord e il Comune di Mirandola. Grande attenzione, come di consueto, è stata posta alle richieste di contributo provenienti dalle Associazioni di volontariato (Auser, Pubbliche Assistenze, Associazioni sportive, ecc.) volte all'acquisto di automezzi necessari al trasporto sociale (anziani, ragazzi) e alle urgenze sanitarie.

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori “*Educazione Istruzione e Formazione*” e “*Ricerca Scientifica e Tecnologica*”, sono state assegnate risorse per euro 500.179 riferiti a 18 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 36,5% delle risorse deliberate.

Da segnalare il contributo per l'allestimento di due nuove aule, arredi, schermi interattivi e pc portatili per gli studenti dell'ITS Biomedicale per i corsi data Analyst e Telemedicina. L'ITS Biomedicale offre, post diploma istruzione secondaria superiore, un biennio di alta specializzazione che risponde alle esigenze di formazione e occupazione nei settori della: *Telemedicina, Assistenza tecnica e Marketing tecnico, Analisi dati per il biomedicale, Coding e Networking, ICT Robotica e Automazione, Sistemi qualità Certificazione e Gestione di produzione*.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Diversi gli interventi, anche attraverso piattaforme digitali, rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico, della legalità e allo studio delle lingue straniere e della musica.

Fondamentale il contributo, pari a circa il 13% delle risorse erogate nell'anno, alla Fondazione Scuola di Musica “*Carlo e Guglielmo Andreoli*” quali soci Fondatori sin dal 2009.

¹ Nell'anno scolastico 2022/2023 sono quasi 338mila gli alunni con disabilità che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, il 4,1% del totale degli iscritti (+7% rispetto al precedente anno scolastico). Fonte Istat 2 febbraio 2024

La Scuola di Musica si propone come istituzione in grado di costituire un punto di aggregazione e di interscambio musicale e culturale: non solo per il territorio dell'Area Nord di Modena, ma anche con partners nazionali ed internazionali.

Le attività della Scuola di Musica possono essere divise in tre gruppi omogenei:

- a) attività corsistica
- b) attività di promozione e formazione musicale
- c) attività di produzione musicale.

Rilevante importanza riveste l'attività progettuale rivolta ai bambini e ai ragazzi disabili, realizzata in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL di Modena – Distretto di Mirandola - che prevede i progetti di:

* Integrazione alunni disabili attraverso la Musica nella scuola primaria di primo grado.

* Inserimento di allievi disabili nella Scuola di Musica.

La Scuola di Musica propone diverse offerte didattiche per offrire opportunità di inserimento ai ragazzi disabili: a partire dallo studio dello strumento musicale fino all'inserimento nei diversi gruppi musicali.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori “*Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa*” e “*Protezione Civile*”, sono state assegnate risorse per euro 67.000 per 5 interventi erogativi quasi il 5% delle risorse deliberate.

Nel 2023 è proseguito il finanziamento – 3 anno – della Borsa di Studio di durata quadriennale, a favore di un laureato in Medicina per un posto aggiuntivo di medico specializzando in malattie dell'apparato respiratorio. In particolare, l'attività clinica dello specializzando è svolta – dal 1° febbraio 2021- di concerto con la Facoltà di Medicina e Chirurgia Unimore e la Scuola di Specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, presso l'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola.

Si segnala, il contributo – dodicesimo anno consecutivo - per il progetto “*Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio*”.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati 262 interventi che hanno coinvolto 53 pazienti. Il progetto promosso da AMO Area Nord è svolto in collaborazione e coordinazione con l'AUSL Modena.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alle strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, nel corso degli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2023 19.627 esami di radiologia tradizionale di pronto soccorso, 382 rx torace eseguiti al letto/sala operatoria, 19.071 esami di radiologia tradizionale per pazienti interni o esterni, 459 mammografie di clinica 1.101 risonanze body-osteo articolari, 1.631 risonanze neurologiche. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito 8.153 esami mammografici.

Sono state eseguite 11.124 indagini per valutazione densitometria ossea.

Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente circa 2.500 esami di cui 150 con utilizzo *bed-side*.

L'Unità Operativa del Pronto Soccorso ha utilizzato gli ecografi donati dalla Fondazione per l'esecuzione di:

Ecocardiografie eseguite dallo specialista Cardiologo: n.1080.

Ecocardiografie eseguite da Personale del Pronto Soccorso (PS) e della Medicina di Emergenza Urgenza (MEU): n.1324.

Ecografie torace: n.777.

ECOFAST (*Focused Assessment with Sonography*): n.3900.

Eco vascolare e TSA (ecocolordoppler tronchi sovraortici): n.204.

CUS (manovra validata): n.381.

Uso dell'ecografia per assistenza a manovre invasive (accessi vascolari centrali e periferici, inserimento di cateteri, artrocentesi, evacuazione di ematomi, debridement, analgesia di plesso): n. 212.

Uso in contesti di didattica: 100 ore.

L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di oltre 363 Isteroscopie di cui circa 60 operative (sistema telepack) e 321 Colposcopie con il sistema telepack (sistema compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 1.800 esami.

Lo “scalp cooler”, donato nel 2015, un dispositivo in grado di contrastare la caduta dei capelli durante la chemioterapia ha consentito nel corso del 2023 il trattamento di venticinque pazienti.

I risultati sono in linea con i dati della Letteratura Scientifica Internazionale: in totale l'efficacia (misurata sulla mancata perdita dei capelli sotto chemioterapia) è stata in media del 65%.

L'Unità Operativa di Urologia Area Nord ha eseguito presso l'Ospedale di Mirandola circa 295 cistoscopie ambulatoriali (diagnosi di endoscopia urologica per pazienti maschi e femmine) utilizzando i cistoscopi flessibili e rigidi donati nel 2020.

Il videoprocessore 4k e il gastroscopio operatore donati all'Unità Operativa di Endoscopia Digestiva utilizzati nell'ambito delle prestazioni diagnostiche e operative (colonscopie e gastroscopie) hanno consentito di effettuare oltre 1.800 indagini nel 2023.

Bando Italia Domani Modena fase 2.

Il progetto chiamato “Italia Domani Modena” è emerso da un protocollo operativo che ha coinvolto la Provincia di Modena insieme alle Fondazioni di Modena, Vignola e Cassa di Risparmio di Mirandola. L'obiettivo era sostenere gli Enti Locali del territorio nella progettazione di interventi da candidare per i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altri fondi a livello europeo, nazionale e regionale. Questo progetto ha sostenuto complessivamente 21 iniziative, con un valore totale degli interventi superiore a 34 milioni di euro. Di queste, 16 sono state candidate ai bandi del PNRR o ad altri strumenti di finanziamento, e sei hanno già ricevuto risorse per quasi 5 milioni di euro. I risultati significativi hanno portato a una riflessione che ha dato vita a una nuova collaborazione, chiamata “Italia Domani Modena fase 2”, la quale si concentra sul sostegno a due macro-aree:

- 1) la rendicontazione dei progetti PNRR in corso nel territorio, non solo con riferimento a quelli sostenuti attraverso il bando “Italia Domani – Modena”;
- 2) il sostegno ad ulteriori progettazioni che consentano di procedere nell'acquisizione di ulteriori fondi di derivazione UE (FESR, FSE...).

Per quanto concerne la macro-area rendicontazione, è apparso cruciale intervenire su due livelli:

- 1.a) la rendicontazione tecnico-amministrativa, che richiede l'osservanza di procedure complesse, rese ancora più complicate dalla mole di documentazione richiesta e dall'utilizzo di nuove piattaforme informatiche, ma fondamentale per il buon esito della progettualità, in termini di acquisizione delle risorse entro i tempi determinati dai bandi.

1.b) Il monitoraggio in termini di impatto sociale misurabile dei progetti stessi.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha contribuito a “Italia Domani Modena fase 2”, con euro 10.000; su un totale di sette progetti approvati un progetto presentato dal Comune di Mirandola ed uno presentato dal Comune di Medolla, hanno avuto accesso all’Assistenza tecnica specialistica individualizzata nella gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR “Italia Domani”.

In particolare, trattasi dei seguenti due progetti:

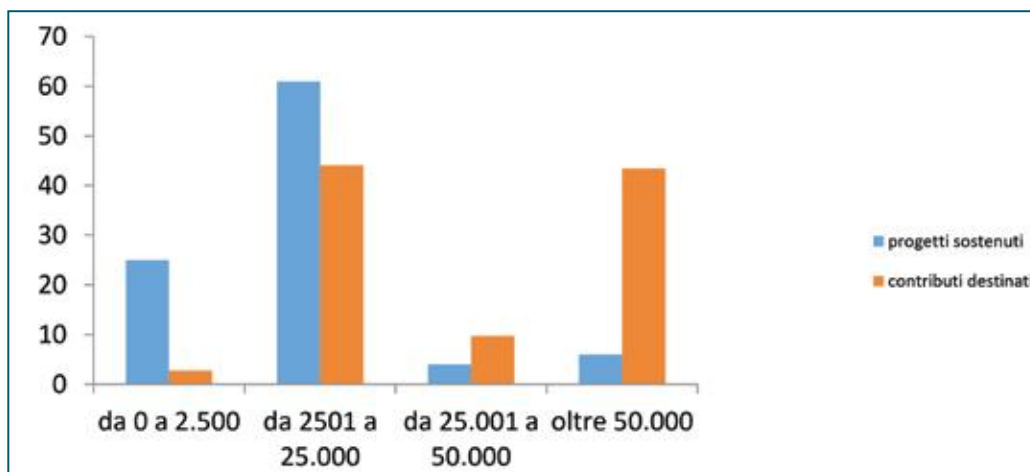
1. Comune di Mirandola: Ristrutturazione scuola Dante Alighieri via Circonvallazione rientrante negli “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”

2. Comune di Medolla: Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi nido dell’infanzia rientrante nel “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”.

5.2 Per classi d’importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	25	26,04	37.598	2,74
Da 2.501 a 25.000 euro	61	63,54	604.036	44,07
Da 25.001 a 50.000 euro	4	4,17	133.199	9,72
Oltre 50.001 euro	6	6,25	595.845	43,47
Totali	96	100,00	1.370.678	100,00

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l’ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto, gli 86 interventi sono pari quasi al 90% dei progetti deliberati nel corso dell’esercizio.

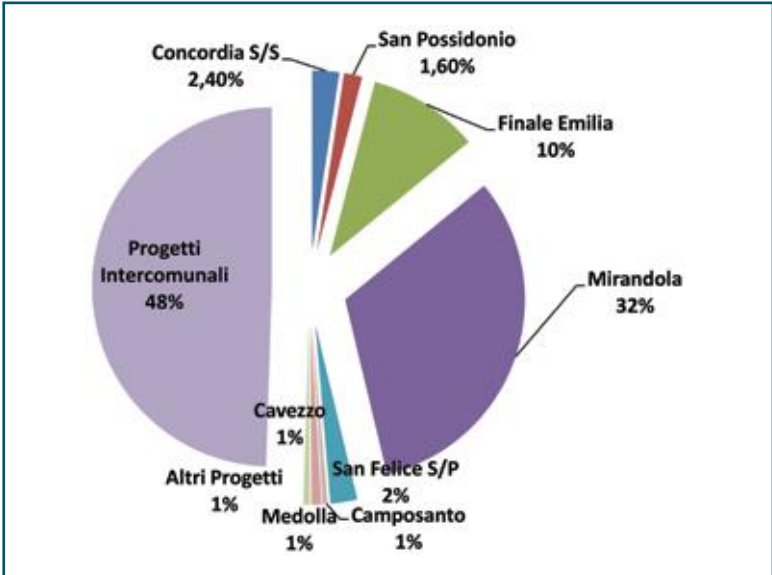


Con riferimento all’entità di risorse deliberate, da rilevare i dieci interventi erogativi superiori a 25.000,00 euro che hanno assorbito oltre il 53% delle risorse deliberate.

Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, anche a carattere nazionale quale il “Fondo per la Repubblica Digitale”, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	684.415
Progetti Intercomunali	678.471
Altri Progetti	7.792
Totale Erogazioni	1.370.678



Il 52% circa degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell’ Area Nord, il 48% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell’Area Nord e della Provincia di Modena.

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Comune di Mirandola
- Provincia di Modena
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Fondazione Scuola di Musica“*Carlo e Guglielmo Andreoli*”
- Consulta del Volontariato
- CSV Terre Estensi
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi e Modena
- Fondazione ex Campo Fossoli

5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	2	2,08	21.049,88	1,54
Enti Locali	14	14,58	171.810,00	12,53
Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
Scuole ed Università Pubbliche	6	6,25	47.710,00	3,48
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	1	1,04	26.000,00	1,90
Enti Pubblici	23	23,96	266.569,88	19,45
Associazioni di promozione sociale	19	19,79	149.500,00	10,91
Altre associazioni private	11	11,46	155.969,20	11,38
Organizzazioni di Volontariato	9	9,38	71.334,15	5,20
Fondazioni	15	15,63	364.304,83	26,58
Cooperative sociali	3	3,13	55.000,00	4,01
Altri soggetti privati	7	7,29	217.500,00	15,87
Enti religiosi o di culto	9	9,38	90.500,00	6,60
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
Enti Privati	73	76,04	1.104.108,18	80,55
Totale	96	100	1.370.678,06	100

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolineano gli importanti finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

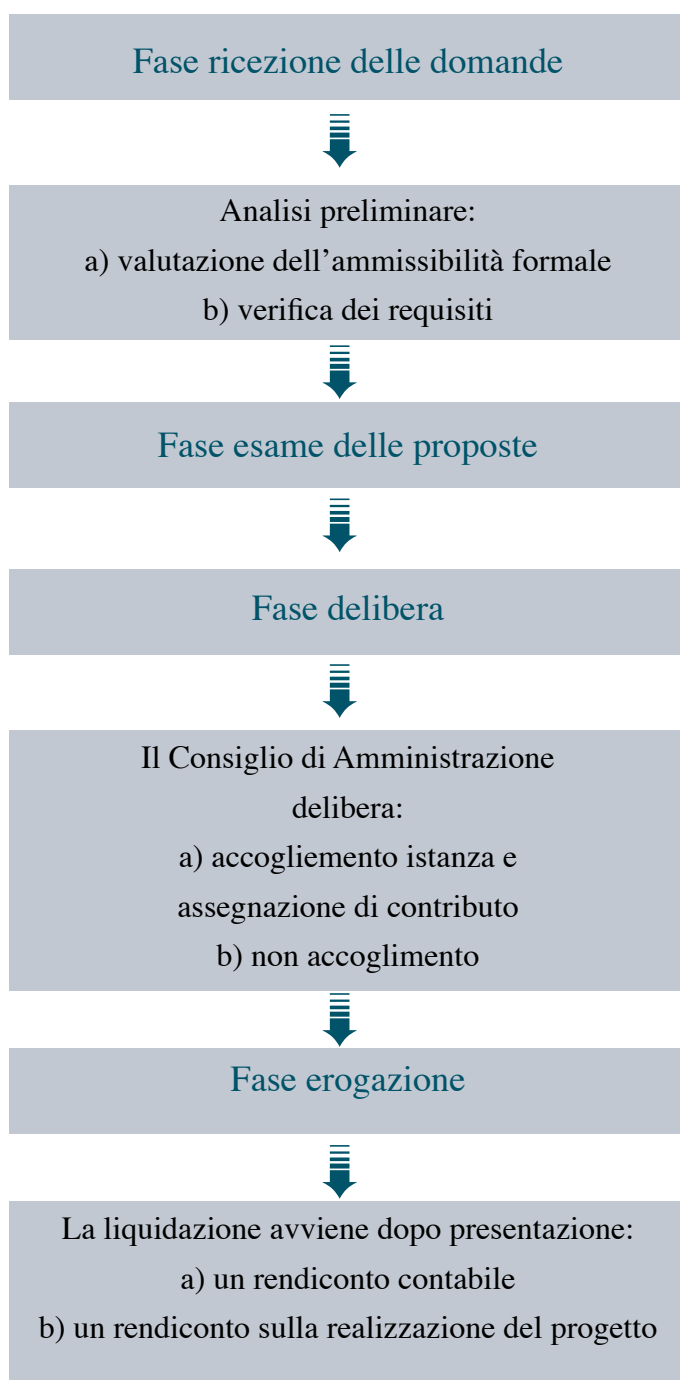
Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Fondazioni di partecipazione (finanziamenti in pool), Associazioni/ Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori Rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”



Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2023 è stato destinato il 21,14 % delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 19 interventi per complessivi Euro 289.732,29

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi della rata inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. s.r.l. (Mirandola Arte e Cultura).
Euro 56.375,14



2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume “C'erano una volta i frati nella mia Città”.
Euro 1.000,00

3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: in collaborazione con il Rotary Club di Mirandola, presentazione del libro di Alessandra Pederzoli: “Al volante della mia vita”, il 4 Febbraio 2023 presso l’Auditorium “Rita Levi Montalcini” a Mirandola.
Euro 1.800,00





4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: stampa e diffusione, a stakeholder e Fondazioni Bancarie italiane, del bilancio d'esercizio 2022 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Euro 3.500,00

5. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola", Mirandola: realizzazione delle conferenze e successiva pubblicazione degli atti dei convegni, nella collana Olschky, "Giovanni Francesco Pico e la Strix: a cinquecento anni dalla caccia alle streghe di Mirandola" e "La strega e il filosofo, Giovan Francesco Pico, la Strix e la caccia alle streghe cinquecento anni dopo", il 26 e 27 Ottobre 2023, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Euro 6.000,00



6. Consorzio per il Festival della Memoria: realizzazione del Memoria Festival edizione 2023, dal tema "L'Italia in 50 oggetti (e 50 istruzioni per l'uso)" dal 26 al 28 Maggio 2023.

Euro 100.000,00





7. Associazione “Corale Evaristo Pancaldi”, Medolla: realizzazione del concerto “In viaggio tra le note” in polifonia, accompagnato da Ensemble strumentale, presso il Duomo di Mirandola il 28 Maggio 2023.
Euro 1.000,00



8. Comune di Finale Emilia, Assessorato alla Cultura: realizzazione delle diverse attività, iniziative ed eventi culturali e promozionali proposti alla cittadinanza da Gennaio a Dicembre 2023.
Euro 20.000,00





9. Filarmonica Cittadina “Guglielmo Andreoli”, Mirandola: realizzazione del concerto di primavera “Musica, Arte e Volontariato”, il 1° Aprile 2023, in collaborazione con la Consulta del Volontariato. Euro 1.000,00



10. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: presentazione, il 20 Aprile 2023, del bilancio di mandato della Fondazione quadriennio 2019-2022. Euro 10.000,00



FONDAZIONE BENE COMUNE

Presentazione del
Bilancio di mandato 2019-2022

20 aprile 2023
ore 18.00



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

VILLA TAGLIATA - Via Dorando Pietri, 23 - Mirandola (MO)

11. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: progetto di conservazione dei beni di proprietà della Fondazione e in comodato. Euro 13.807,84

12. Associazione “Domenico Traeri - per il restauro e la valorizzazione degli organi storici”, Camurana: 28esima edizione dell’iniziativa “Itinerari Organistici” con rassegna di tre concerti per organo, soli e voce in Duomo a Mirandola. Euro 4.000,00





13. Associazione “+Mirandola-Libera Associazione Civica: realizzazione della 3^a edizione del “Mirandola Jazz Festival”, il 10-11-12 Novembre 2023 in Auditorium “Rita Levi Montalcini”.
Euro 5.000,00



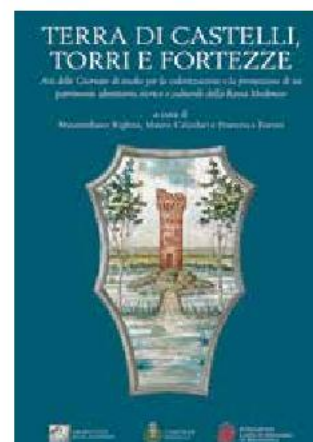
14. Comune di Medolla: iniziativa “Dal duo al quintetto” – Rassegna concertistica di musica da camera in sei appuntamenti.
Euro 5.000,00



15. Comune di Mirandola: pubblicazione del volume “La morte dei poeti e altre fantasie. Racconti e poesie quasi inedite” del medico e storico mirandolese Wilmo Cappelletti, in occasione del decimo anniversario della scomparsa.
Euro 4.000,00

16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: progetto di allestimento spazi espositivi palazzo Vischi a Mirandola.
Euro 27.199,31

17. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: invio del volume strenna a stakeholder e Fondazioni Bancarie italiane.
Euro 3.050,00



18. Filarmonica Cittadina “Guglielmo Andreoli”, Mirandola: realizzazione del 53° concerto di Natale proposto alla cittadinanza in occasione delle feste natalizie, il 23 Dicembre 2023.
Euro 2.000,00



19. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: organizzazione e realizzazione del “Premio Pico della Mirandola”, XVI edizione.
Euro 25.000,00



7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”



Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2023 è stato destinato il 34,67% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 17 interventi per complessivi Euro 475.179,20.

1. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”: quota soci fondatori, quale impegno contributivo per le attività della scuola di musica.
Euro 185.000,00



2. Acri, Roma: progetto “Fondo Repubblica Digitale”. Delibera di complessivi Euro 109.469,20, di cui Euro 71.155,00 da utilizzo/cessione credito di imposta e Euro 38.314,20 quale importo aggiuntivo.
Euro 109.469,20

3. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”; Finale Emilia: svolgimento del progetto “Scuola Aperta 2023” nella scuola secondaria di primo grado, attraverso attività pomeridiane di supporto scolastico, laboratori creativi-didattici, nella fattispecie quello scientifico, di cucina, cucito, musico-teatrale in italiano e inglese.
Euro 7.000,00



4. Comune di Camposanto: realizzazione del progetto proposto da UISP (Unione Italiana Sport per tutti) "Impariamo lo sport!", progetto di attività motoria per tutte le sezioni della scuola d'infanzia e per le classi dalle prime alle quarte della scuola primaria di Camposanto.
Euro 2.000,00



5. Società Cooperativa Sociale "La Scuola del Portico", Mirandola: realizzazione del progetto "I giorni della terra", sui temi della sostenibilità e della tutela delle risorse naturali, con l'organizzazione di due giornate di studio, il 22 e 23 Settembre 2023, con la presenza di esperti e relatori sui temi di ambiente, agricoltura e alimentazione.
Euro 20.000,00



22-23 Settembre 2023
Mirandola (Mo)



Un progetto culturale per sensibilizzare i cittadini ad adottare uno stile di vita e una dieta alimentare a tutela dell'ambiente.

22-23 Settembre 2023
Mirandola

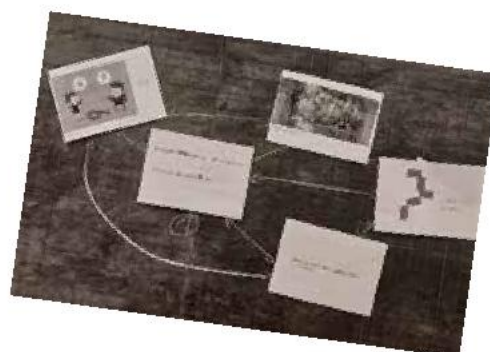
22 Settembre
Scuola Media F. Montanari
Laboratori didattici interattivi agli studenti
22 Settembre
Villa "La Persepolis"
Via Dante, 85 - 41027 Mirandola (MO)
23 Settembre
Giardini della Cassa di Risparmio
Piazza Matteotti - 41027 Mirandola (MO)

COMITATO SCIENTIFICO /

Alessandro Rognoni (coordinatore)
Professore associato di Economia e sviluppo sostenibile
Dottore specialista in Scienze del territorio - San Francesco
Antonio Bazzani
Dottore specialista in Urbanistica Agraria - Dottore in Scienze forestali e ambientali, dottore di ricerca in Economia rurale dell'Università di Torino
Dorinda De Bortoli
Dottore specialista in Agraria - Dottore in Ingegneria Civile (specializzazione in Ingegneria delle Infrastrutture) - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena
Luca Falasconi
Professore associato di Politica agricola e sviluppo rurale all'Università di Bologna e Co-fondatore Last Minute Restaurant
Roberto Lencioni
Presidente Federazione Comunità e Relazione per la sostenibilità CSR presso Sanitizzatori Dorica Popolare
Andrea Segni
Professore ordinario di Politica agricola internazionale e coordinatore dell'Università di Bologna - Fondatore Last Minute Market impresa sociale - San offuscamento a Direttore scientifico World Market International
Francesca Vignati
Presidente ABI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e lo Sviluppo del Territorio e delle Acque irrigue) - Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



6. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: realizzazione del progetto "Stare bene a scuola", in risposta alle fragilità sociali, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado "Francesco Montanari", Mirandola.
Euro 16.710,00



7. Unione Comuni Modenesi Area Nord-Centro di Educazione alla Sostenibilità "Tutti per la Terra": realizzazione del progetto "Insieme contro lo spreco alimentare", che ha visto incontri con gli insegnanti e spettacoli teatrali all'aperto nei pressi delle scuole, nei cortili o nei parchi, per 50 classi con 1200 alunni e 200 insegnanti.
Euro 2.000,00

8. Unione Comuni Modenesi Area Nord: progetto di mantenimento e sviluppo delle attività di promozione alla lettura attraverso lo strumento dei Gruppi di Lettura “Laboratori Fuorilegge”, rivolti alla fascia pre/adolescenziale, presso le 8 biblioteche dell’Unione.

Euro 8.000,00



History Walk a Ferrara

9. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”, Finale Emilia: continuazione del progetto “Lingue e Culture europee anche in ambiente digitale”, che ha visto la realizzazione di CLIL (Content and Language Integrated Learning) di scienze/storia/geografia in lingua inglese, certificazioni linguistiche in inglese e francese, viaggi all’estero nel periodo estivo, History walks in Italia (Bologna e Ferrara), laboratori alternativi come teatro in lingua francese, attività di social studies con riferimento all’Agenda 2030.

Euro 7.000,00

10. Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Mirandola: per una indagine archivistica, di ricerca e sistematica sulla figura di don Francesco Venturelli e relativa stampa del volume.

Euro 5.000,00

11. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: realizzazione del progetto “Mirandola Summer Camp”, 2^a edizione, il 2/3/4 Ottobre 2023, in rete con le Università di Verona e Trento, sul tema “Ingegneria dei sistemi medicali per la persona”, inerenti le tematiche della bioingegneria.

Euro 4.000,00



12. Direzione Didattica di Mirandola: realizzazione del progetto “Aiutami a fare e a pensare da solo”, sperimentazione del metodo sviluppato dalla pedagogista Maria Montessori, presso la scuola primaria di Mortizzuolo.

Euro 5.000,00



13. Comune di Cavezzo: realizzazione di un'iniziativa, il 28 Ottobre 2023, incentrata sulla figura di Antonio Delfini e il senso della sua opera nei suoi luoghi: Modena, Disvetto, Firenze, Viareggio e Roma.
Euro 3.000,00



14. Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (A.E.S.S.), Modena: realizzazione della XX edizione della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità, dal 13 al 17 Novembre 2023, sul tema "Terre d'acqua", incentrato sull'impatto della crisi climatica rispetto alle fragilità idraulica e idrogeologica dei territori, con sessione anche a Mirandola.
Euro 2.000,00



15. Istituto Comprensivo "Sergio Neri", Concordia sulla Secchia e San Possidonio: per integrare il supporto psicologico alle aree di criticità (in particolare quella relazionale, affettiva, antibullismo), con sportello psicologico aperto a genitori, insegnanti, alunni della scuola secondaria di 1° grado e laboratori per le classi, con figure di esperti.
Euro 8.000,00



16. Associazione "Politeia", Mirandola: realizzazione dell'evento con il Professor Silvio Garattini, sul tema della prevenzione e alimentazione, il 4 Novembre 2023 al Teatro Facchini di Medolla.
Euro 1.000,00



17. Scuola Materna "Don Riccardo Adani", Mirandola: per il conseguimento della certificazione prevenzione incendi (C.P.I.), dell'intero fabbricato sede dell'attività (scuola per l'infanzia e asilo nido).
Euro 90.000,00



7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”



Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2023 è stato destinato il 25,10 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 38 interventi per complessivi Euro 344.106,57.

1. Parrocchia “S. Martino Vescovo di Tours”, San Martino Spino: realizzazione del progetto di aggregazione, socializzazione, oratorio per bambini, ragazzi, educatori e a favore delle famiglie e anziani della comunità di San Martino Spino e Gavello.
Euro 10.000,00



2. Comitato Carnevale dei Bambini, Finale Emilia: realizzazione della 45esima edizione dello storico e tradizionale carnevale per le vie della città, il 5/12/19 Febbraio 2023.
Euro 2.000,00



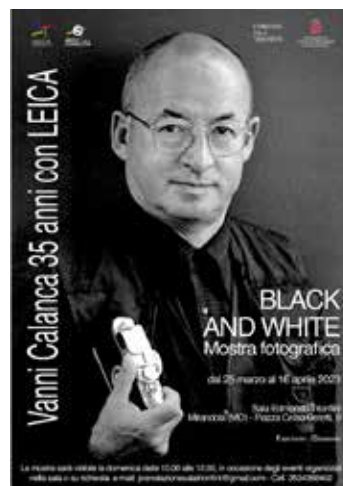
3. Associazione “Amici della Consulta”, Mirandola: svolgimento delle attività e degli eventi organizzati dalla Consulta e acquisto di materiale da mettere a disposizione delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Euro 14.000,00





4. Associazione “Amici della Consulta”,
Mirandola: svolgimento di svariate attività
culturali, aggregative e di socializzazione presso
la sede intitolata e dedicata alla figura e persona
di Edmondo Trionfini, già presidente della
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e da
sempre attivo nel mondo del volontariato.

Euro 20.000,00



5. Associazione “Moto Club Spidy”, Mirandola: realizzazione del 29° Vespa raduno, Moto raduno, Auto raduno “D’altri tempi”, in piazza a Mirandola, rispettivamente il 16 Aprile, il 18 Giugno e il 3 Settembre 2023.
Euro 2.000,00



6. Associazione “Alma Finalis”, Finale Emilia: per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero ebraico locale, con apertura ai visitatori e organizzazione di visite guidate al cimitero e al ghetto, con il coinvolgimento delle scuole, anche in collaborazione con altre associazioni.
Euro 4.000,00



7. Tenenza Guardia di Finanza di Mirandola: acquisto di strumentazione informatica, per il miglioramento dell'efficienza dell'azione ispettiva del reparto della Guardia di Finanza, attraverso l'ammodernamento della dotazione informatica per un beneficio generalizzato alla collettività presente sul territorio.
Euro 8.454,60



8. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: nuovo progetto 2023 “Verde Zerla”, un nuovo settore di attività operante nel comparto manutenzione del verde e per la continuazione dei diversi progetti, iniziative e laboratori storici della Cooperativa per l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate e con disabilità, come la lavorazione-selezione della plastica, la ciclofficina, la falegnameria, lo scodellamento presso le mense scolastiche e per il progetto iniziato nel 2022: “La Zerla, un modello di Riabilitazione Socio-Professionale di giovani con disabilità acquisita”.
Euro 30.000,00



9. Associazione “Rumon”, San Felice sul Panaro: progetto “Alberi liberi per Mani Tese” che ha previsto l’iniziativa di aumentare la biodiversità mettendo a dimora una “Food Forest” con piantumazione di alberi e piante.
Euro 4.000,00



10. Società Cooperativa Sociale “La Scuola del Portico”, Mirandola: realizzazione del progetto: “Verso una cittadinanza attiva! Io imparo l’italiano”, rivolto alle donne straniere, che non riescono a frequentare i corsi già istituiti sul territorio dell’Area Nord.
Euro 5.000,00

11. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: realizzazione del progetto “Caritas 2023” che prevede l’acquisto di derrate alimentari e aiuti vari a famiglie bisognose del territorio.
Euro 5.000,00





12. Parrocchia “Santissimi Filippo e Giacomo Apostoli” di Finale Emilia: sostituzione dell’impianto di amplificazione e diffusione voce, obsoleto e compromesso nelle sue funzionalità dal sisma 2012 e necessario per le attività liturgiche e pastorali, presso il Duomo di Finale Emilia.
Euro 12.500,00



13. Associazione Volontari “Aquaragia”, Mirandola: realizzazione di una serata musicale durante la manifestazione “Civiale al pettine”.
Euro 1.000,00



14. Associazione “Music in Motion- Roncaglia’s Band: realizzazione del progetto “Quando la banda passò...” – World Bands Challenge, 28^ Edizione, con la partecipazione di gruppi musicali nazionali e internazionali in stile Marching Bands, con esibizioni in parate, standing concerts e “Drill Shows” nei centri cittadini e negli stadi di San Felice sul Panaro e Modena, oltre al programma speciale con celebrazioni per il 170° anniversario della tradizione bandistica a San Felice sul Panaro.
Euro 1.500,00



15. Associazione “La Pica” Giardino Botanico, San Felice sul Panaro: organizzazione dell’iniziativa “Un concerto jazz in giardino”, il 19 Luglio 2023.
Euro 1.300,00





16. Associazione “I Fiol d’la Schifosa”, Concordia: organizzazione del “Pork Factor week end”, dal 16 al 18 Giugno 2023, a Concordia sulla Secchia, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza ad alcune associazioni della zona e ad una scuola di un comune alluvionato della Romagna.

Euro 1.000,00



17. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: realizzazione di un concerto, il 9 Luglio 2023, dal tema “Lucio+Lucio” proposto dal gruppo musicale “Numero 1”, in collaborazione con la Fondazione Scuola di Musica di Mirandola.

Euro 4.000,00



18. Parrocchia “San Possidonio Vescovo”, San Possidonio: realizzazione del progetto “Oratorio San Possidonio per continuare”, che ha previsto uno spazio aggregativo-educativo per giovani con finalità di prevenzione disagio giovanile, recupero ritardi scolastici, accoglienza e convivenza con ragazzi di varie culture e religioni.

Euro 3.000,00



19. Comune di Concordia sulla Secchia: realizzazione di numerose attività svoltesi nel corso del 2023, tra le quali: Concordia in fiore e Festa della Liberazione; inaugurazione del teatro del popolo di Vallalta; attività nei parchi e serate di cinema all'aperto; Concordia sotto le stelle; inaugurazione del teatro del popolo di Concordia; Street Food&Young Musica Festival; Fiera di Ognissanti e mostra prodotti locali; Iniziative natalizie e azioni a sostegno della comunità.
Euro 25.000,00



Teatro del Popolo

Concordia sulla Secchia

la / festa / del / teatro



inaugurazione 16 e 17 settembre 2023



20. Parrocchia “Madonna delle neve”, Quarantoli: per le attività aggregative, di socializzazione e di formazione per i parrocchiani per svolgere iniziative nei locali e spazi della parrocchia e oratorio.
Euro 20.000,00

21. Associazione Culturale “Amici della Musica”, Mirandola: realizzazione del “Tolkien Music Festival” - 1ª edizione 2023, dal 30 Settembre al 1 Ottobre 2023 presso il Parco La Favorita di Mirandola, con l’offerta di numerose attività e iniziative per i bambini e adulti.
Euro 9.000,00



22. Associazione Pro loco San Felice sul Panaro: realizzazione del progetto “Semestre di iniziative culturali, divulgative e ricreative a servizio della cittadinanza”, con temi inerenti “Ambiente e cambiamenti climatici”, “Violenza di genere”, “Made in San Felice”, “Villaggio Fantozzi”, “Commemorazione Ammiraglio Carlo Bergamini e 80esimo anniversario affondamento corazzata Roma”.
Euro 4.000,00



Nemmeno con un fiore



Ammiraglio Bergamini



Villaggio Fantozzi



23. Associazione “Magic Balloons”: realizzazione del progetto “Web Radio”, presso i locali della radio della stazione Rulli e Frulli, per poter creare una reale stazione radiofonica con il coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado dell’Area Nord (Istituti Galilei, Luosi, Calvi, Morandi).
Euro 1.500,00



24. Associazione “Porta Aperta”, Mirandola: progetto per continuare a sostenere le numerose attività di beneficenza per persone indigenti e in difficoltà.
Euro 25.000,00



25. Fondazione ONC: contributo integrativo al Fun a carico delle Fondazioni, ex art. 62, c.11, d.lgs. 117/2017.
Euro 2.184,15



26. Comitato “Maccherone al Pettine”: organizzazione del tradizionale “Palio del pettine” edizione 2023, dal 5 all’ 8 Ottobre 2023.
Euro 3.000,00



27. Associazione Tra Casse e Monti dell’Emilia-Romagna: Adesione Fondo di Solidarietà per i territori in difficoltà dell’Associazione Casse e Monti dell’Emilia Romagna.
Euro 5.608,54



28. Parrocchia “San Felice Vescovo Martire”, San Felice sul Panaro: organizzazione del concerto “Gen Rosso”, il 21 Ottobre 2023 a San Felice, con raccolta fondi pro Caritas diocesana delle zone alluvionate di Forlì-Bertinoro.
Euro 2.000,00

29. Associazione “Rulli Frulli Lab”, Finale Emilia: acquisto di un pulmino di ristorazione “Food Truck” per il nuovo progetto Rulli Food di ristorazione, con creazione, produzione di prodotti alimentari, con anche catering sociale e street food. Sono coinvolti ragazzi e persone con disabilità nell’ottica dell’integrazione, accoglienza, socializzazione.

Euro 50.000,00



30. Fondo Ambiente Italiano (F.A.I.): realizzazione della XII Edizione delle giornate FAI d’autunno il 14 e 15 Ottobre 2023 con la visita a Villa Recchi.

Euro 1.500,00



31. Comune di Mirandola: allestimento di un mezzo già in dotazione al comune, con una pedana apposita a trasporto scolari portatori di disabilità.

Euro 8.000,00

32. Comune di San Possidonio: realizzazione di un corso di alfabetizzazione per donne straniere e in situazioni di fragilità.

Euro 2.000,00



33. Circolo Musicale “Lato B”, Finale Emilia: realizzazione di alcuni lavori all’interno del recupero di uno stabile, per poterlo utilizzare per spettacoli musicali, teatrali e sala prove.

Euro 20.000,00



34. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: protocollo d'intesa "Italia domani Modena" – Fase 2, in sinergia con le Fondazioni Bancarie di Modena, Vignola e l'Amministrazione Provinciale di Modena per:

- 1) la rendicontazione dei progetti PNRR in corso nel territorio, non solo con riferimento a quelli sostenuti attraverso il bando "Italia Domani – Modena";
- 2) il sostegno ad ulteriori progettazioni che consentano di procedere nell'acquisizione di ulteriori fondi di derivazione UE (FESR, FSE...).

Euro 10.000,00



35. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: organizzazione di un concerto ad archi presso Palazzo Vischi, in occasione del Natale 2023.

Euro 1.464,00



36. Scuola dell'Infanzia Paritaria "Caduti per la patria", San Felice sul Panaro: progetto di sostituzione e adeguamento impianto di riscaldamento della scuola.

Euro 10.000,00

37. Circolo Culturale UVIL (Ubi Veritas Ibi Libertas): organizzazione di un corso di scrittura icone, per realizzare icone seguendo i passaggi pittorici e di lavorazione finale tipici di questa arte.

Euro 2.500,00



38. Prefettura di Modena: Affitto locali Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola (Questura di Modena).

Euro 12.595,28

7.1.4 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida



- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l'acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2023 è stato destinato il 4,89 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 5 interventi per complessivi Euro 67.000,00.



1. Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese: acquisto di una barella per ambulanza, con movimentazione elettrica di sollevamento, abbassamento e pianale elettrico, compresa batteria supplementare.
Euro 7.000,00



2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: 3° anno di attivazione di una borsa di studio della durata di 4 anni a favore di un medico specializzando in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.
Contributo di complessivi Euro 102.000,00
Euro 26.000,00 a valere sul 2023



3. Avis Comunale di Medolla: realizzazione dei “Progetti di salute 2023” che hanno previsto visite senologiche, ecotiroidee e dermatologiche di prevenzione.
Euro 5.000,00

4. Associazione AMO (Associazione Malati Oncologici): continuazione del progetto “Trasfusioni a domicilio: la continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità”.
Euro 22.000,00





5. Avis Comunale di san Possidonio: realizzazione di una campagna straordinaria di promozione e sensibilizzazione alla donazione volontaria del sangue nel territorio e comune di San Possidonio. Euro 7.000,00



7.1.5 Settore Rilevante “Ricerca Scientifica e Tecnologica”



Al settore nel corso del 2023 è stato destinato l' 1,82% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 1 intervento per complessivi Euro 25.000,00.

1. Fondazione ITS, Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita, Mirandola: allestimento di due nuove aule, arredi, schermi interattivi e pc portatili per gli studenti, per il secondo anno del corso data Analyst e del primo anno del corso di Telemedicina.
Euro 25.000,00



7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida



- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2023 è stato destinato il 6,13% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 4 interventi per complessivi Euro 84.000,00.

1. Associazione “Magic Balloons”, Mirandola: realizzazione del progetto “Summer Lab 2023- progetto sport e progetto uscite”, a Giugno e Luglio 2023, a favore di ragazzi dai 12 ai 19 anni, anche con disabilità, inseriti in un ambiente mediato da educatori esperti e professionali, in cui l'inclusione sociale ha un ruolo fondamentale.

Euro 4.000,00



2. CUP - Comitato Unitario delle Polisportive: realizzazione del progetto “Centro estivo infanzia-scuola primaria e medie-progetto Mirateen edizione 2023”, da Giugno a Settembre, per giovani tra i 3 e i 15 anni.

Euro 10.000,00



3. Unione Comuni Modenesi Area Nord: continuazione dei 3 progetti: - contributi economici integrativi degli strumenti nazionali e regionali di contrasto alla povertà; - attivazione tirocini formativi per persone fragili e con disabilità; - servizio educativo assistenziale per integrazione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale.

Euro 55.000,00

4. Comune di Mirandola: continuazione dei 3 progetti: - contributi economici integrativi degli strumenti nazionali e regionali di contrasto alla povertà; - attivazione tirocini formativi per persone fragili e con disabilità; - servizio educativo assistenziale per integrazione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale.

Euro 15.000,00

7.2.2 Settore Ammesso “Crescita e Formazione Giovanile”



Al settore nel corso del 2023 è stato destinato il 2,47% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 3 interventi per complessivi Euro 33.850,00.

1. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: realizzazione dell'8^ edizione di “Chi salva una vita salva il mondo intero”, progetto di insegnamento agli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado della manovra del massaggio cardiaco e della corretta attivazione dei soccorsi.
Euro 850,00
2. Diocesi di Modena e Carpi, in rete con le altre 3 Fondazioni bancarie della Provincia: realizzazione del 3° anno del progetto “Dalla parte degli ultimi- Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi”.
Euro 15.000,00
3. Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Mirandola: realizzazione di lavori presso l'area parrocchiale di Via Posta a beneficio dei giovani della comunità.
Euro 18.000,00



7.2.3 Settore Ammesso “Attività Sportiva”



Al settore nel corso del 2023 è stato destinato il 3,78% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 9 interventi per complessivi Euro 51.810,00.



1. Associazione Sportiva Dilettantistica “Rivara”: progetto di impianto di irrigazione automatica e manutenzioni varie al fine di migliorare e mantenere la struttura sportiva nelle migliori condizioni.
Euro 8.000,00



2. Associazione Sportiva Dilettantistica “Volley Stadium Mirandola”: svolgimento del progetto “Promozione ed organizzazione, sviluppo e diffusione della pratica sportiva della pallavolo femminile”.
Euro 5.000,00

3. Associazione “Corri per Mirandola”, Mirandola: svolgimento della 49esima edizione della “Sgambada”, camminata non competitiva a carattere ludico-motorio, il 23 Aprile 2023.
Euro 500,00



4. UISP- Comitato territoriale Modena: svolgimento del progetto che ha previsto attività di socializzazione per ragazzi, portatori di disabilità e familiari, con offerta di laboratori, attività multidisciplinari e attività sportive in palestra ed in piscina a San Felice, Medolla e Camposanto.
Euro 5.000,00

5. Comune di Mirandola: acquisto di un maxischermo presso il Palazzetto dello Sport di Mirandola, che consenta di essere utilizzato dal Comune stesso o dalle diverse società sportive o associazioni locali.
Euro 12.810,00



6. Associazione Sportiva Dilettantistica “Volley Stadium”: promozione ed organizzazione, sviluppo e diffusione della pratica sportiva della Pallavolo femminile, all’interno di iniziative e manifestazioni per i 30 anni di attività.
Euro 5.000,00

7. Associazione Sportiva Dilettantistica “Virtus Possidiese”: acquisto di un pulmino per il trasporto dei ragazzi che praticano lo sport del calcio presso la Virtus Possidiese e residenti al di fuori del comune di San Possidonio e per tutte le attività sportive dell’annata 2023/2024.
Euro 7.500,00



8. Associazione Sportiva Dilettantistica “Junior Finale”, Finale Emilia: acquisto di un nuovo pulmino per il trasporto dei ragazzi.
Euro 7.500,00

9. Associazione “Corri Concordia”: realizzazione della 9ª edizione di Corri Concordia gara competitiva e non competitiva, 2ª edizione Corri Concordia Half Marathon e 1ª edizione di Family Run Km 2, il 19 Novembre 2023 a Concordia.
Euro 500,00



Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.201.018,06 e nei Settori Ammessi per Euro 169.660,00, per complessivi Euro € 1.370.678,06

2

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.a Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie deve essere composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa redatti ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia, rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile "*fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" si segnalano:

a) L'economia dell'Unione Europea come rilevato dalla Commissione Europea nelle *Previsioni economiche d'inverno 2024* - pubblicate il 15 febbraio – avrà tassi di crescita inferiori a quelli previsti nel 2023. Le previsioni intermedie d'inverno della Commissione indicano per il 2023 una revisione al ribasso della crescita sia nell'UE sia nella zona euro, che dovrebbe attestarsi allo 0,5% rispetto allo 0,6% indicato nelle previsioni d'autunno. La crescita è prevista al ribasso anche nel 2024: sarà infatti rispettivamente dello 0,9% (rispetto all'1,3%) nell'UE e dello 0,8% (rispetto all'1,2%) nella zona euro.

Per l'Italia si stima che il PIL reale sia cresciuto dello 0,6% nel 2023 leggermente al di sotto delle previsioni dell'autunno 2023, poiché i consumi privati si sono moderati e gli investimenti hanno subito un notevole rallentamento, a causa dell'aumento dei costi di finanziamento e della graduale eliminazione dei crediti d'imposta per la ristrutturazione delle abitazioni. Per il 2024 si prevede che il PIL cresca dello 0,7%. La crescita economica risalirà lentamente e potrà beneficiare degli investimenti legati ai progetti infrastrutturali finanziati dal governo e dal *Recovery and Resilience Facility* (RRF).¹

Nel frattempo, nell'UE l'inflazione IAPC² passerà dal 6,3% del 2023 al 3,0% nel 2024 e al 2,5% nel 2025. Nella zona euro l'inflazione passerà dal 5,4% del 2023 al 2,7% nel

¹ Il *Recovery and Resilience Facility* (RRF) è un pacchetto di finanziamenti da 723,8 miliardi di euro, sotto forma di sovvenzioni e prestiti, che fa parte di una risposta di ampio respiro per favorire la ripresa post-pandemia negli Stati membri dell'Unione europea.

² IAPC (Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo)

2024 e al 2,2% nel 2025.

Nel 2023 la crescita è stata frenata dall'erosione del potere di acquisto delle famiglie, da una forte stretta monetaria³, dal ritiro parziale del sostegno di bilancio e dalla riduzione della domanda esterna.

Una graduale accelerazione dell'attività economica è comunque prevista nel corso dell'anno. In un contesto di calo dell'inflazione si prevede che la crescita reale dei salari e la resilienza del mercato del lavoro favoriranno un aumento dei consumi. Nonostante l'erosione dei margini di profitto si prevede che gli investimenti beneficeranno di un graduale allentamento delle condizioni di credito e della costante attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Le previsioni sono tuttavia caratterizzate da un certo livello di incertezza a causa del protrarsi delle tensioni geopolitiche e dei rischi di un ulteriore allargamento del conflitto in Medio Oriente e nel Mar Rosso.

b) La Commissione Europea, il 6 febbraio 2024 ha pubblicato le *“Raccomandazioni per gli obiettivi per il 2040 per conseguire la neutralità climatica entro il 2050”*.

La Commissione raccomanda che l'UE fissi un obiettivo del 90% di riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990, in linea con le valutazioni scientifiche. Questa raccomandazione segna l'inizio di un dibattito politico e di un dialogo aperto con tutti i portatori di interessi. La decisione politica e legislativa sull'obiettivo per il 2040 dovrà essere presa dalla prossima Commissione dopo le elezioni europee di quest'anno.



Per raggiungere l'obiettivo del 90% serviranno le giuste condizioni politiche, tra cui la piena attuazione del quadro concordato per il 2030, interventi a garanzia della competitività dell'industria europea, maggiore enfasi su una transizione giusta che non lasci indietro nessuno, condizioni di parità con i partner internazionali e un dialogo strategico sul quadro post-2030, anche con l'industria e il settore agricolo.

³ Il Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta nel suo intervento al 30° Congresso ASSIOM FOREX il 10 febbraio 2024 ha dichiarato che sono necessarie tre condizioni per l'avvio della normalizzazione monetaria:

- a) che il processo di disinflazione sia in una fase avanzata;
- b) che il calo dell'inflazione stia continuando;
- c) che il raggiungimento dell'obiettivo di inflazione (2%) non sia compromesso da un eventuale taglio dei tassi.



Per quanto riguarda queste tematiche la Fondazione ha continuato nel corso del 2023, in collaborazione con l'Advisor Prometeia Sim S.p.A., il riesame del portafoglio volto ad incrementare gli asset connessi ai profili di cui al punto sub b).

In particolare, in diverse tranche ed in diversi periodi sono state acquistate/i:

1. due emissioni societarie green con rating Investment Grade, per 1,4 mil€, entrambe collocate nel 1° quartile per score ESG ⁴;
2. cinque ETF per 2,0 mil€, tematici azionari con focus ESG quali la: *circular economy*, *clean energy*, *gender equality*, *sustainable food e climate transition*.

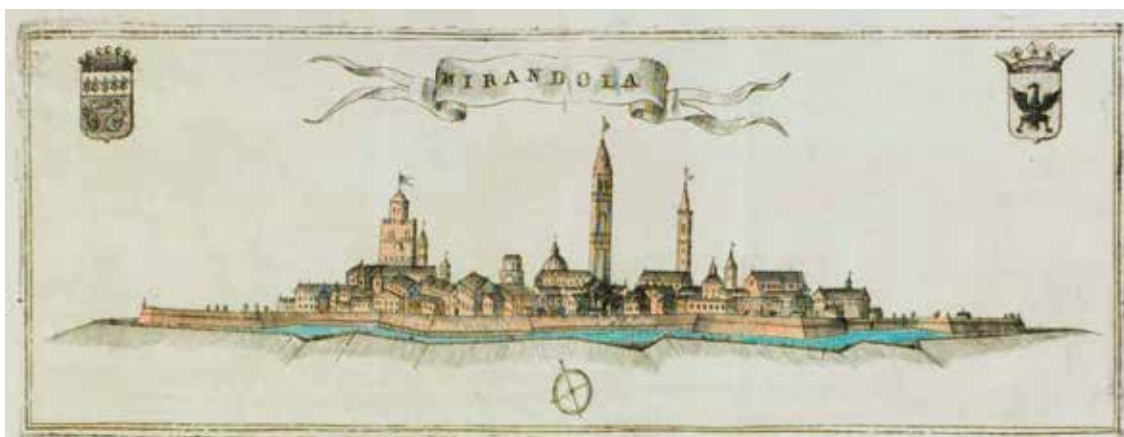
Si rimanda ai paragrafi rubricati (i) andamento dei mercati finanziari nel 2023, (ii) la gestione economica e finanziaria nel corso del 2023 con una sezione dedicata agli investimenti “Esg”, (iii) l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2023, (iiii) “l'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2023” per l'analisi completa del portafoglio finanziario.

⁴ Quartile ISQ Bond: Indicatore proprietario di qualità dell'emittente, [1-4] = [migliore, peggiore]

8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra:

- le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti;
- l'attività di raccolta fondi;
- gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statutari);
- l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione;
- i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

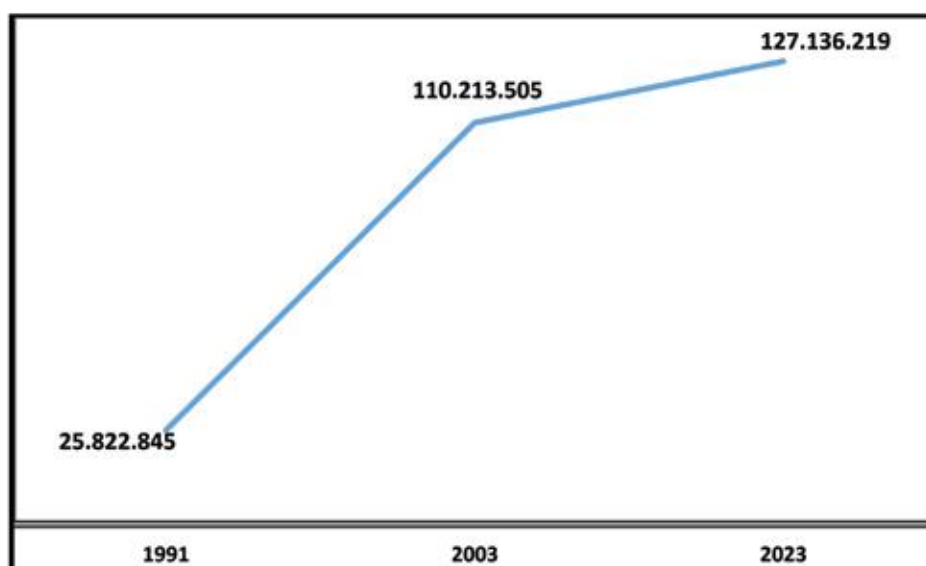
- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, aggiornando e rivedendo il Regolamento per la Gestione del Patrimonio, ha rafforzato quei contenuti necessari ad una corretta e controllata Gestione del patrimonio della Fondazione.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505.

Al 31 Dicembre 2023 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 127.136.219.



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2023

8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale

Il 2023 è stato pensato come l'anno delle certezze, ma ha superato ogni previsione. Inizialmente, si temeva un forte rallentamento della crescita globale a causa degli alti tassi di interesse, ma l'anno ha sorprendentemente visto una graduale ripresa dell'economia mondiale.

L'economia globale nel corso dell'anno ha progressivamente ripreso una normalità dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia e poi con la guerra in Ucraina. Si è notato un crescente miglioramento delle condizioni di offerta nel mercato dei beni, accompagnato da un calo dei prezzi delle materie prime, sebbene ancora su livelli superiori a quelli pre-crisi. Contestualmente, c'è stato un aumento dell'occupazione con incrementi salariali ancora relativamente moderati.

Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo *core* americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED; mentre la disoccupazione rimane sui minimi storici. In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%. L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR permettendo di contenere quindi

la fase di rallentamento. L’inflazione *core* anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l’inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; tuttavia, nella seconda parte dell’anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell’ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federale Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell’inflazione osservato nell’ultimo trimestre dell’anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell’anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell’anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2022	2023
Pil reale mondiale	3,3	3,1
Commercio internazionale	3,0	-0,6
Prezzo in dollari dei manufatti	4,8	3,8
prezzo brent: \$ per barile - livello medio	99,0	82,5
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,05	1,08

Pil reale	2022	2023
Usa	1,9	2,4
Giappone	0,9	1,7
Uem (17 paesi)	3,4	0,5
- Germania	1,9	-0,2
- Italia	3,9	0,7
- Francia	2,5	0,8
- Spagna	5,8	2,4
UK	4,3	0,4
Cina	3,0	5,5

Inflazione al consumo	2022	2023
Usa	8,0	4,1
Giappone	2,5	3,1
UK	8,4	5,4
Cina	8,7	6,0
Uem (18 paesi)	8,2	5,7
- Germania	5,9	5,7
- Italia	8,3	3,4
- Francia	9,1	6,9
- Spagna	2,0	0,9

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati verificatisi. La prima parte dell'anno ha visto un ottimismo crescente, trainato da una crescita economica nettamente migliore rispetto alle aspettative di rallentamento previste alla fine del 2022. Questo ottimismo si è riverberato soprattutto nell'andamento positivo del mercato azionario (si pensi alla performance delle società attive nel lusso prima e a quelle legate all'intelligenza artificiale poi), nonostante la breve parentesi negativa delle banche regionali statunitensi nel marzo 2023.

Nella seconda parte dell'anno, politiche monetarie come quelle definite “*higher for longer*” hanno portato i rendimenti dei titoli governativi statunitensi a più lunga scadenza a toccare il 5%, causando contemporaneamente un deciso calo dei mercati azionari globali. Questa fase correttiva dei mercati finanziari si è attenuata a partire dal mese di novembre sino alla fine dell'anno, in quanto, dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari e il conseguente rialzo delle quotazioni di tutte le *asset class*.

Mercati azionari

I mercati azionari globali hanno chiuso l'anno con rialzi diffusi, anche se con un andamento non lineare nel corso dell'anno.

La prima parte dell'anno ha vissuto un crescente ottimismo, a tratti euforico, soprattutto sul mercato del NASDAQ, trainato dai titoli legati all'intelligenza artificiale. Nei mesi estivi, l'accentuato aumento dei tassi di rendimento ha penalizzato i corsi azionari, con una debolezza che si è protratta fino al mese di ottobre.

Il 2023 si è così chiuso in rialzo con performance generalmente in doppia cifra⁵.

Nel dettaglio per aree geografiche:

- Il mercato azionario statunitense presenta performance *total return* di circa il 27%. Il rialzo è da ascrivere in particolare al settore tecnologico connesso all'evoluzione dell'intelligenza artificiale e ai settori ciclici (auto, industriali, risorse di base) che hanno sovraperformato i comparti difensivi (utilities, consumi non ciclici, Telecom). A livello di fattori, il segmento *Growth* ha evidenziato una sovraperformance rispetto al *Value*.

⁵ Performance dei principali indici mondiali (in Euro, al 29 dicembre): MSCI World +19,6%, MSCI Usa +22,2%, MSCI Euro +15,8%, MSCI Emerging Markets +6,1%.

L'indice Nasdaq, dopo aver chiuso il 2022 sui livelli più bassi da settembre 2020, ha messo a segno un importante rialzo, sostenuto nella prima parte del 2023 dal rinnovato interesse degli investitori per il settore tecnologico dopo la pubblicazione di dati societari particolarmente superiori alle attese e, nell'ultima parte dell'anno, dal calo marcato dei rendimenti.

- Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA. Nella fase iniziale dell'anno, hanno beneficiato di una revisione al rialzo delle aspettative di crescita in scia alla riapertura della Cina, importante partner commerciale del Vecchio Continente. Nel mese di marzo i mercati europei, già indeboliti dalle vicende del sistema finanziario USA, hanno subito le tensioni generate dagli eventi che hanno coinvolto Credit Suisse.

Nei mesi estivi hanno subito gli effetti dell'incremento generalizzato dei rendimenti, chiudendo in negativo per poi recuperare in chiusura d'anno, beneficiando dei toni cauti utilizzati dalla Fed e da Powell e nonostante un orientamento più cauto della BCE in materia di taglio dei tassi nel corso del 2024 e dati di crescita deboli.

- L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività.
- Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%) risultando il mercato con le migliori performance nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023).

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2022	2023	31 marzo 2024
classi di attività			
indici azionari			
Italia	-7,8	34,1	5,1
Uem	-11,8	19,7	3,7
Usa	-19,5	27,1	5,0
Giappone	-4,1	29,0	12,0
Uk	7,2	7,7	0,4
Paesi emergenti (in US\$)	-19,7	10,3	-0,6

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: indici azionari Morgan Stanley

Mercati obbligazionari

I rendimenti dei titoli di Stato *core* hanno evidenziato cali generalizzati sulle scadenze a breve e medio termine, guidati nel movimento dai toni via via più accomodanti utilizzati dalle principali banche centrali, soprattutto dalla Fed. Anche i rendimenti sul tratto a lungo termine delle principali curve hanno evidenziato movimenti al ribasso, in reazione soprattutto a dati di inflazione generale in calo e aspettative di rallentamento. Sul mercato obbligazionario societario, performance positive soprattutto per il segmento HY, grazie al restringimento più ampio dei differenziali.

I mercati obbligazionari, pertanto nel corso del 2023, pur con fasi alterne⁶ hanno avuto una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 10%.

Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9% , in particolare sulle scadenze a lungo termine, con il tasso a dieci anni passato dal 4,72% di fine 2022 al 3,70%.

Lo spread BTP-Bund, da 214 *p.b.* a fine 2022, si è ridotto a 168 *p.b.* a fine anno, beneficiando del progresso dei fondamentali, della domanda stabile e delle conferme/miglioramenti delle valutazioni di credito da parte delle agenzie di rating.

L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2022	2023	29 Marzo 2024
CLASSI DI ATTIVITÀ			
Liquidità e strumenti a breve Uem	0,3	3,5	1,0
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Uem	-17,0	9,0	0,8
Italia	-18,2	6,7	-0,7
Usa	-12,9	3,9	-0,9
Giappone	-5,4	0,4	-0,4
Uk	-25,1	3,6	-1,9
Paesi emergenti (in u\$)	-17,5	10,3	1,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	-13,9	8,0	0,4
Dollari	-15,4	8,4	-0,1
Indici obbligazionari corporate H.Y.	-11,5	12,0	1,6
Euro	-11,2	13,4	1,5
Dollari	-10,2	6,4	-0,4
Indice inflation linked Uem			
Indici obbligazionari convertibili	-9,4	6,8	6,0
Uem	-20,1	14,1	2,2

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities.

⁶ Negli Stati Uniti la prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un movimento al rialzo dei rendimenti che ha interessato in particolar modo le scadenze a breve termine, con conseguente appiattimento della curva. Il tasso a 2 anni, sul livello di 4,43% a fine 2022, si è portato a ridosso del 5% - livello più alto dal 2007 –

Viceversa, la discesa dei rendimenti è stata amplificata a dicembre durante il meeting della Fed che, ancora in stand-by, ha incluso nelle sue previsioni ben tre tagli dei tassi nel 2024. Questo scenario si è verificato in un contesto di inflazione in calo e segnali di rallentamento dell'economia. Alla fine dell'anno il tasso a dieci anni si è attestato al 3,88% mentre il tasso a due anni è stato del 4,25%.

Mercati valutari

Dollaro USA in deprezzamento verso Euro

Nel corso del 2023 l'euro si è rafforzato del 3,4% nei confronti del dollaro USA e del 9,6% nei confronti dello Yen; mentre si è deprezzato nei confronti della sterlina inglese (-2,4%).

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2022	2023	29 marzo 2024
lassi di attività			
cambi (*)			
dollaro	6,6	-3,4	2,3
yen	-7,0	-9,6	-4,7
sterlina	-5,4	2,4	1,4

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2023

a) La strategia di investimento.

L'andamento dei mercati nel 2023 è stato caratterizzato da una tendenza prevalentemente rialzista. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. La gestione del portafoglio finanziario ha sfruttato tali dinamiche, andando a ridurre la liquidità in conto corrente al fine di allocarla in asset a maggiore rendimento, avendo come punto di riferimento i pesi ottimali definiti dall'*asset allocation* strategica (aggiornata nel corso dell'anno come si vedrà di seguito).

Come già avvenuto negli anni precedenti è stata comunque enfatizzata la diversificazione dei fattori di rischio, al fine di cogliere le potenziali opportunità dei mercati senza esporsi eccessivamente ad un'area geografica piuttosto che un'altra.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione, volta a conciliare l'esigenza di conseguire una redditività coerente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione con quella di salvaguardare il valore del patrimonio investito, ha evidenziato un approccio attivo, mirato ad efficientare il portafoglio e ad incrementare e stabilizzare i flussi di cassa prospettici.

Portafoglio obbligazionario: in un contesto macroeconomico in cui le Banche Centrali hanno adottato politiche monetarie restrittive per combattere l'inflazione, innalzando notevolmente i tassi di interesse a breve termine (e la loro volatilità), la Fondazione ha mantenuto un approccio conservativo investendo in BOT a breve termine e obbligazioni societarie *investment grade* con duration contenuta al fine di limitare il rischio di tasso di interesse, tenuto conto dei rendimenti a scadenza molto appetibili relativamente al target della Fondazione, già nella parte di più breve termine della struttura a termine dei tassi di interesse. In dicembre, infine, a seguito della positiva performance dei titoli governativi italiani che ha portato in plusvalenza anche i BTP con scadenza più lunga in portafoglio, sono stati rimodulati i rischi sottostanti il portafoglio obbligazionario tramite uno switch tra un BTP a tasso fisso con un BTP indicizzato all'inflazione italiana consolidando la plusvalenza; oltre che l'acquisto di un CCTeu che è andato a sostituire un BOT scaduto.

Portafoglio Azionario: in ottica di incremento e stabilizzazione dei flussi di cassa

prospettici utili alla programmazione degli investimenti, nonché allo svolgimento dell'attività istituzionale, sono stati investiti circa 1,35 milioni di euro in azioni ad alto dividendo e con buone prospettive di crescita.

In tal modo è stato anche ridotto il sottopeso del comparto azionario rispetto al peso ottimale di lungo periodo previsto dall' *Asset Allocation Strategica*.

In particolare, in maggio sono state sottoscritte le seguenti azioni: Eni, Poste Italiane, Snam, Enel, FincoBank e Mediobanca. Quest'ultima, già in portafoglio pre-incremento, è stata dismessa integralmente a luglio, tenuto conto dell'importante plusvalenza che stava maturando rispetto al prezzo di carico.

Strumenti in delega di gestione: per quanto riguarda il portafoglio gestito invece, tenuto conto dell'attenzione che la Fondazione riserva alle tematiche ESG e alla sostenibilità dei suoi investimenti, sono stati investiti circa 2 milioni di euro in ETF azionari tematici ad impatto ambientale positivo con focus ESG.

Nel mese di settembre sono state avviate le interlocuzioni tra la Fondazione e il gestore Quaestio Capital SGR inerenti alla trasformazione del fondo UCITS Quaestio Global Diversified IV in un Veicolo su Misura all'interno di un SIF (*Specialised Investment Fund*), ossia un Fondo di Investimento Specializzato disciplinato dalla legge del Lussemburgo del 2007, che consente investimenti in qualsiasi tipo di attività.

A decorrere dal 20 novembre è stato finalizzato tale passaggio: in portafoglio è quindi ora presente il SICAV SIF Quaestio Alternative Fund denominato QAF – Fund Five - che accoglie il fondo QSF Quaestio Global Diversified IV, oltre che il FIA chiuso Green Arrow Italian Wind conferito “*in kind*” dalla Fondazione.

Questa operazione ha ulteriormente semplificato gli aspetti contabili, amministrativi e fiscali, grazie all'unico NAV del Fondo. Inoltre, la Fondazione può beneficiare di un dividendo periodico, indicato da lei stessa a valere sul NAV del Fondo, rendendosi indipendente dalle singole politiche distributive di ciascun Gestore/Fondo sottostante.

Questa operazione rientra nel percorso di razionalizzazione del portafoglio finanziario, intensificando la delega di gestione nell'ottimizzazione dei flussi finanziari per richiami e rimborsi. Ciò agevola la possibilità di incassare i proventi della gestione e facilita la negoziazione di questi strumenti sul mercato secondario. Il conferimento ha inoltre consentito alla Fondazione di registrare un'importante plusvalenza in conto economico, grazie ai risultati ottenuti dal FIA (Green Arrow Italian Wind) nel tempo.

Revisione dell'Asset Allocation Strategica: alla fine del primo semestre, con il supporto dell'Advisor, è emersa la necessità di verificare l'efficienza del portafoglio e dell'asset allocation strategica a seguito dei significativi cambiamenti nello scenario macroeconomico rispetto al 2022.

Di conseguenza, è stato condotto un nuovo esercizio di ottimizzazione del portafoglio, mirato a massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi della Fondazione e contemporaneamente a ridurre al minimo i rischi legati alla sostenibilità erogativa, coerentemente con la salvaguardia del patrimonio nel lungo periodo.

La nuova asset allocation strategica, una volta approvata, ha dimostrato un miglioramento significativo in termini di profilo rischio/rendimento rispetto alla precedente AAS e servirà come linea guida per le future decisioni di investimento.

Redditività contabile: Il risultato di gestione stimato nel 2023 si è attestato a circa 4,3 milioni di euro (147% circa del Target; +1,4 milioni di euro). Le componenti che hanno maggiormente contribuito a questo risultato sono ascrivibili alla rivalutazione da inizio anno della GPM Amundi e dei fondi UCITS a mercato, alla redditività derivante dal comparto obbligazionario, ai proventi dei FIA Chiusi e ai dividendi distribuiti dalle partecipazioni strategiche non quotate.

b) Le tematiche ESG.

Nel corso del 2022 la Fondazione aveva compiuto diversi passi nella direzione di incrementare la porzione di portafoglio caratterizzata da un profilo ESG ottimale e/o che promuovesse gli investimenti in tematiche legate alla sostenibilità ambientale. Era stato infatti modificato lo stile di gestione della GPM Amundi (e il suo benchmark) al fine di integrare l'articolo 8 del regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR)⁷.

Inoltre, per il tramite del fondo Quaestio Global Diversified IV erano stati indirizzati parte degli investimenti tattici su settori fortemente sensibili sia al sociale (investimenti collegati alle malattie rare e ai cd. farmaci orfani), che all'ambiente, agevolando la transizione energetica quali: energia pulita, idrogeno, uranio/nucleare. Inoltre, Quaestio adotta una politica di esclusione, definendo a livello *Top-Down* gli ambiti di investimento consentiti, escludendo o limitando alcuni settori (produttori di armi, società che violino i principi dello *United Nations Global Compact*⁸, paesi coinvolti nella violazione dei diritti umani o caratterizzati da una democrazia molto limitata). Erano stati poi sottoscritti fondi di investimento e obbligazioni con emittenti particolarmente sensibili alle tematiche ESG.

Nel corso del 2023 la gestione finanziaria ha proseguito in questo senso: sono stati investiti circa 2 milioni di euro in ETF azionari tematici ad impatto ambientale positivo con focus ESG. Nel dettaglio sono stati allocati:

- 400 mila/€ nell'ETF BNP ECPI Circular Economy Leaders, specializzato nel settore dell'economia circolare;
- 400 mila/€ nell'ETF L&G Clean Energy, specializzato nel settore delle energie rinnovabili;
- 400 mila/€ nell'ETF UBS Global Gender Equality, specializzato in società dove la parità di genere gioca un ruolo fondamentale all'interno della politica aziendale;
- 400 mila/€ nell'ETF Rize Sustainable Future of Food, specializzato in aziende che stanno accelerando la transizione verso sistemi di produzione alimentare e modelli di consumo più sostenibili;
- 400 mila/€ nell'ETF Amundi MSCI Global Climate Change, specializzato in aziende che beneficiano della transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio.

In aggiunta a ciò, gli emittenti delle azioni e delle obbligazioni sottoscritte nel corso dell'anno si caratterizzano tutte per uno score ESG molto elevato.

c) Il portafoglio finanziario.

A fine 2023, il portafoglio finanziario della Fondazione a valori di mercato è suddiviso tra:

- Strumenti del risparmio gestito (GPM Amundi, comparto Quaestio Fund Five, OICVM e FIA Chiusi): 63,9%
- Investimenti diretti in titoli obbligazionari (governativi e corporate): 26,7%

7 REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Art. 8 *“Poiché l'Unione si trova ad affrontare in misura sempre maggiore le conseguenze catastrofiche e imprevedibili dei cambiamenti climatici, dell'esaurimento delle risorse e altre questioni legate alla sostenibilità, sono necessari interventi urgenti per mobilitare capitali non solo mediante politiche pubbliche, ma anche da parte del settore dei servizi finanziari. Pertanto, i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari dovrebbero essere tenuti a comunicare informazioni specifiche circa i loro approcci all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità”.*

8 Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. È stato promosso da Kofi Annan – ex Segretario Generale, Nazioni Unite al World Economic Forum, del 31 gennaio 1999 tenutosi a Davos) *“Propongo che Voi, i business leader riuniti a Davos, e Noi, le Nazioni Unite, avviamo un Patto Globale di principi e valori condivisi, che darà un volto umano al mercato globale”.*

- Partecipazioni azionarie (quotate e non quotate): 7,0%
- Liquidità di conto corrente: 2,4%

A fine 2023, la componente principale del portafoglio della Fondazione è costituita dal SIF gestito da Quaestio che ammonta a 36,2 milioni di euro (27,9% del portafoglio).

A seguire per ordine di peso viene la Gestione bilanciata dedicata Amundi (18,2% del portafoglio): il controvalore a fine anno ammonta a 23,6 milioni di euro (l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del benchmark, ossia Euribor 3 mesi + spread annuo del 3%).

I fondi UCITS rappresentano il 9,1% del portafoglio, ovvero 11,8 milioni di euro.

Questa componente è così suddivisa:

- 3,1 milioni di euro nel fondo Planetarium Fund - Anthilia White, contraddistinto dallo stile di gestione flessibile a ritorno assoluto, con volatilità massima del 3%;
- I 5 ETF di cui si è accennato prima nella sezione delle tematiche ESG, che ammontano a 2,1 milioni di euro;
- 1,7 milioni di euro sul fondo Amundi - Global Equity Sust. Income a cambio coperto specializzato nel mercato azionario globale;
- 1,8 milioni di euro sul fondo Carmignac - Portfolio Capital Plus specializzato nell'asset class obbligazionario globale;
- 1,6 milioni di euro sul fondo Lemanik Spring, Liquid Alternative che investe nel comparto obbligazionario cercando di decorrelarsi dell'andamento degli indici azionari e obbligazionari globali;
- 1,5 milioni di euro sul fondo Exane Pleiade, Liquid Alternative che investe nel comparto azionario ma senza assumersi esposizione lunga e limitando quindi la correlazione con l'indice azionario globale.

Gli altri investimenti del risparmio gestito sono i FIA chiusi: l'investimento complessivo si attesta a 11,3 milioni di euro (a cui si aggiungono i 6,4 milioni di euro investiti nel fondo Green Arrow Italian Wind per il tramite del comparto Quaestio). Attualmente nel portafoglio della Fondazione sono presenti tre gestori alternativi. Green Arrow rappresenta l'investimento principale tramite 3 diversi fondi (Green Arrow European Renewables, Green Arrow Italian Solar Fund, Green Arrow Italian Wind) per complessivi 17,6 milioni di euro. L'ammontare residuo (0,1 milioni di euro) è suddiviso tra il fondo Gradiente Sgr - Invest in Modena e il Ream - Social & Human Purpose 2. Questa componente è caratterizzata da un elevato grado di rischio (in particolare di liquidità) e pertanto mira a generare una fonte di reddito superiore e non correlata a quella degli altri strumenti finanziari tradizionali.

Gli investimenti diretti della Fondazione sono suddivisi tra:

- Titoli obbligazionari governativi: il controvalore nominale è pari a 21,2 milioni di euro, investito in Btp, Btp Italia e CCTeu;
- Titoli obbligazionari corporate quotati: il controvalore nominale è pari a 13,4 milioni di euro;
- Titoli obbligazionari corporate non quotati: il controvalore nominale è pari a 0,5 milioni di euro, investito nell'emissione Sanfelice;
- Partecipazioni azionarie: il controvalore di mercato è pari a 9,1 milioni di euro ed è focalizzato su partecipazioni non quotati (pari a 7,6 milioni di euro). Gli investimenti strategici sono non quotati e sono suddivisi tra CDP Reti (1,4 milioni di euro), AIMAG SpA (3,3 milioni di euro) e CPL Concordia Group (3 milioni di euro). Gli investimenti finanziari in partecipazioni quotati (1,5 milioni di euro) sono rappresentati dalle azioni

BPER, Enel, FinecoBank, Eni, Poste Italiane e Snam.

La liquidità di conto corrente a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria e per eventuali operazioni di investimento si attesta a fine 2023 a circa 3,1 milioni di euro.

8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2024

Nel primo trimestre del 2024 i mercati azionari hanno proseguito la fase di rialzo che ha caratterizzato la fine dell'anno precedente, sulla scia di un contesto macroeconomico migliore delle attese in diverse aree geografiche (soprattutto negli Stati Uniti), di utili in ulteriore crescita rispetto al 2023 e con un'incidenza sempre più rilevante, nelle attese, dell'intelligenza artificiale. Nonostante le attese non lineari sull'evoluzione della politica monetaria e un quadro geopolitico indubbiamente incerto, è prevalsa ancora una tolleranza al rischio molto elevata che ha continuato a favorire la domanda di titoli azionari. In alcuni casi si sono raggiunti i livelli massimo storici, come nel caso dell'indice S&P 500, sospinto dalle aziende big tech (in cui emergono segnali di sopravvalutazione); e anche il settore bancario sta vivendo una dinamica particolarmente favorevole, sostenuta in particolare dal livello relativamente elevato dei tassi di interesse e dalla diffusione dei dati sugli utili di fine anno, in media sopra le aspettative di consensus. La crescita delle quotazioni azionarie è stata più marcata nei paesi industrializzati, mentre sull'andamento dell'indice dei paesi emergenti, comunque lievemente positivo da inizio anno, ha pesato la debolezza del mercato cinese.

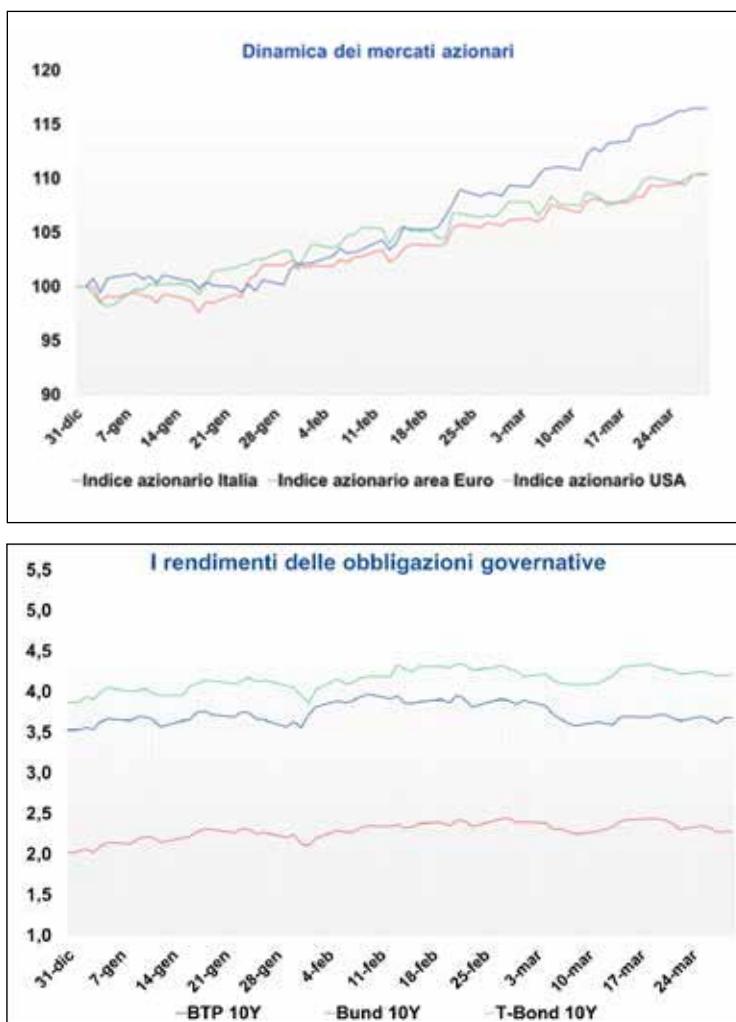
Sui mercati obbligazionari si è registrato un andamento più erratico, interrompendo la fase di discesa dei rendimenti che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2023. La parziale modifica delle aspettative sui tempi di inizio della fase accomodante di politica monetaria, in presenza di qualche incertezza che ancora permane sull'evoluzione dell'inflazione, ha quindi determinato, soprattutto nei paesi *core*, un incremento dei livelli dei rendimenti sulla scadenza decennale rispetto ai valori di fine anno scorso. Sul mercato statunitense il rendimento sul Treasury si è riportato sopra il 4%, circa 34 centesimi in più rispetto ai minimi di fine 2023; sul mercato tedesco si è osservata una dinamica simile che ha portato il rendimento del titolo decennale attorno al 2,3%. La dinamica di rialzo dei rendimenti è stata invece meno visibile sui BTP, che hanno registrato un incremento relativamente lieve generando di conseguenza una riduzione dello spread con il Bund che è sceso nell'intorno di 140 punti base. Tale dinamica riflette evidentemente diversi fattori: dalla stabile presenza della domanda della BCE, che sta via via riducendo (con gradualità) il piano di acquisti, alle minori pressioni sulla finanza pubblica nonostante il nuovo patto di stabilità e, non ultima, la più complessa situazione tedesca alle prese con una dinamica economica che in questo momento risulta tra le più deboli dell'eurozona.

Nonostante la congiuntura economica si stia evolvendo con una dinamica migliore delle aspettative e di conseguenza si stiano rivedendo al rialzo i tassi di crescita attesi, restano comunque diversi fattori di rischio più o meno rilevanti:

- rischio di escalation della guerra in Medio Oriente e/o della guerra in Ucraina;
- effettivo contenimento dell'inflazione e possibili tagli meno marcati da parte della Fed, in virtù di una crescita più vivace rispetto alle attese;
- rischi per l'azionario nel breve termine, dove pare esserci un eccessivo ottimismo in un contesto in cui sono presenti tensioni tra USA e Cina sui chip per lo sviluppo dell'I.A. e una volatilità implicita inferiore alle medie storiche;
- problematiche del settore immobiliare che potrebbero trasferirsi al settore bancario sia

in Cina che negli Stati Uniti, con possibili riflessi sugli altri mercati.

Tali rischi potranno riflettersi sul clima di fiducia che finora abbiamo osservato sui mercati e che potrebbero di conseguenza registrare fasi di correzione più o meno rilevanti, rendendo comunque necessario mantenere un'adeguata diversificazione di portafoglio, soprattutto negli stili di gestione e nella capacità di copertura e di contenimento dei rischi, che potrà realizzarsi per il tramite del veicolo SIF di Quaestio in cui la Fondazione è investita.



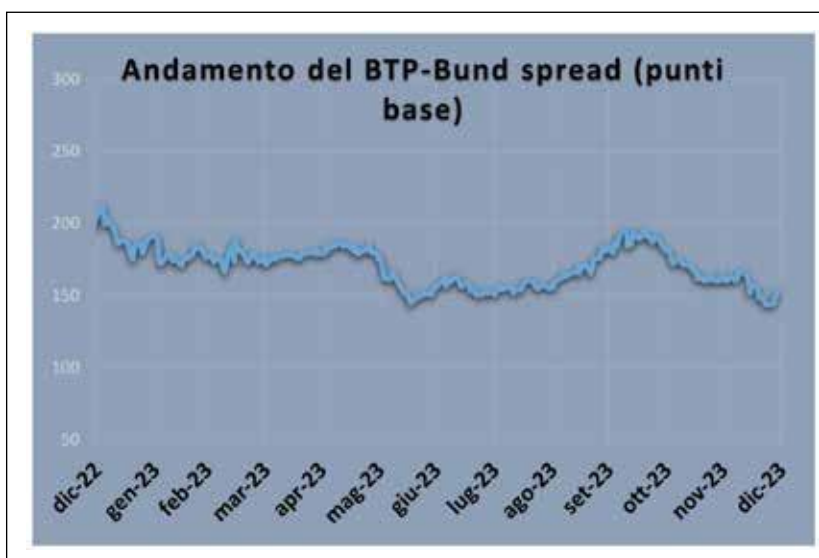
8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2024

Il 2024 si prospetta come un anno ricco di sorprese, non solo a causa di due conflitti in corso, ma anche grazie alla fitta agenda elettorale che coinvolge ogni angolo del pianeta. Si inizierà in Bangladesh per poi passare, citandone solo alcuni, per Taiwan e gli Stati Uniti, per concludersi nel Regno Unito.

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. L'inflazione resta uno dei principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e

della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche - delle quali per ora i mercati sembrano non tenerne conto - che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogenea tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciononostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l'economia statunitense pur in rallentamento resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania, mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente dobbiamo attenderci andamenti più contrastati e frequenti cambi di sentiment che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'esasperarsi o meno dei rischi in corso.

La gestione finanziaria nel corso del 2024 si prospetta ancora complessa, con una volatilità costante e la necessità imperante di generare redditività. L'*asset allocation* strategica si inserisce bene nel contesto sopra delineato, riflettendo le aspettative di rendimento, e potrà agevolare il raggiungimento del target previsto nel DPA 2024. Tuttavia, manteniamo costantemente come punto di riferimento la verifica, passo dopo passo, della sostenibilità degli obiettivi nell'ottica di *asset & liability management*.



8.3 Il portafoglio finanziario

Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2022 presenta la seguente composizione:

8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il valore della partecipazione iscritta a bilancio è pari ad euro 9.234.126.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante “*Arte Attività e Beni Culturali*”.

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l’organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623	• € 2.000.000	• € 5.000	• € 25.000	• € 10.000	• € 3.000.000



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) ITALGAS (partecipata al 26,01%) e TERNI (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La **Fondazione scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"** persegue la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla

valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Comune di Mirandola



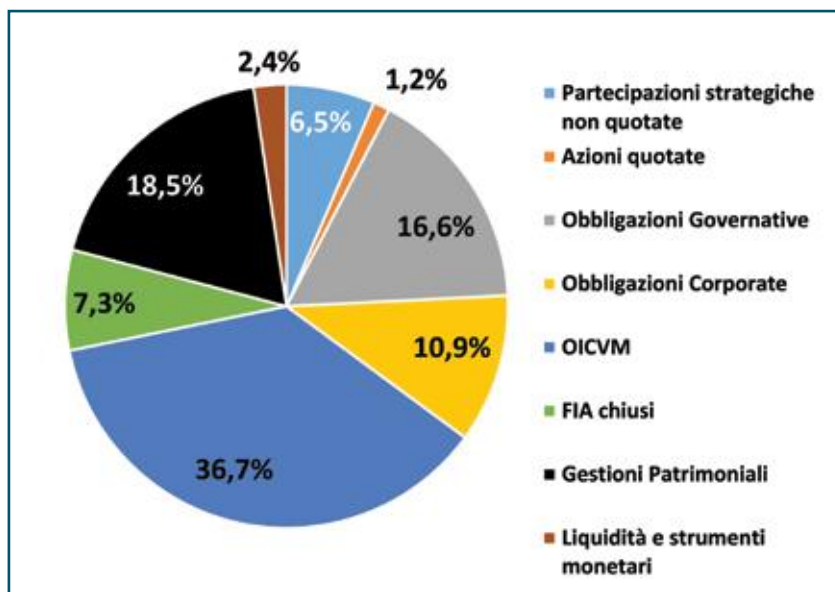
Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata “Festival della Memoria”, il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all’interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un’ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA Group è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all’estero con oltre 1600 addetti, 26 società, tra controllate e collegate, ed un patrimonio netto di 138,67 milioni di euro (Bilancio 2022).

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche non quotate per euro 8.260.623 pari al 6,5% sul totale degli investimenti.
- Azioni quotate per euro 1.523.593 pari al 1,2% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Obbligazioni Governative valore nominale euro 21.167.000 pari al 16,6% sul totale degli investimenti.
- Obbligazioni Corporate valore nominale euro 13.900.000 pari al 10,9% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV/QSF

- Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) e quelle in Quaestio Alternative Fund (Fund Five) sono pari ad euro 46.906.839 (valutazione *mark to market* per Sicav e Oicvm e al valore di carico per QAF) pari al 36,7% sul totale degli investimenti.

Fondi Chiusi Private Equity

- Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 9.364.051 pari al 7,3% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Amundi.

Il valore *mark to market* al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 23.634.728 corrispondente al 18,5% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Liquidità in conto corrente è pari ad euro 3.059.208 pari al 2,4% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2023 ammontano a 4,352mil€.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	1.550.421
Obbligazioni Corporate	398.565
Obbligazioni Governative	551.439
Partecipazione AIMAG	168.066
Partecipazione CPL	120.000
Partecipazione CDP Reti	193.248
Dividendi da titoli azionari e rivalutazioni	575.954
OICVM	-131.376
Fondi Mobiliari Chiusi	715.079
Plusvalenze (Minusvalenze) da Negoziazione titoli	76.304
Liquidità c/c	460
Altri Proventi	134.105
Totale	4.352.264

Costi di gestione

I costi ammontano a circa 822mila €.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione ha generato un avanzo d'esercizio pari a euro 3.393.205.

Nella tabella seguente alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2020	2021	2022	2023
Ricavi	3.853.601	4.328.794	1.850.650	4.352.265
Avanzo(Disavanzo)	2.575.126	2.980.022	534.004	3.386.332
Patrimonio Netto	124.376.076	125.568.084	125.781.686	127.136.219
Attivo	135.639.424	137.639.253	137.401.449	140.038.142

Destinazione dell'avanzo (Disavanzo) e sua ripartizione

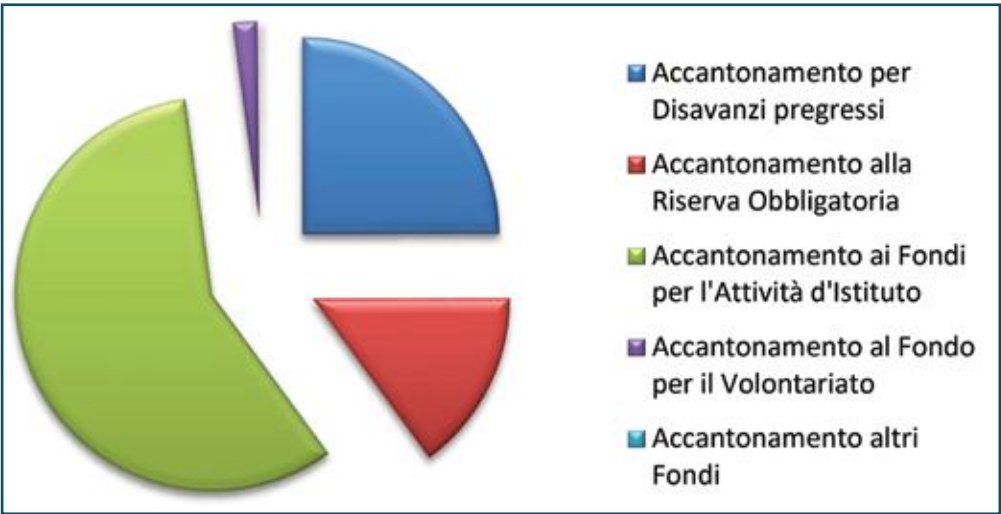
	2020	2021	2022	2023
Accantonamento per disavanzi pregressi	643.781	745.005	133.501	846.583
Riserva Obbligatoria	386.269	447.004	80.101	507.950
Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0	0
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0	0	0	0
Fondi per le erogazioni	1.488.938	1.723.049	308.761	1.957.978
Fondo per il Volontariato	51.503	59.600	10.680	67.727
Altri Fondi	4.635	5.364	961	6.095

Politica degli accantonamenti

È stata effettuata la copertura per disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio, ovvero in valore assoluto euro 846.583 secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF del 11 marzo 2024 (GU n. 64 del 16/03/2024).

Di conseguenza, nel rispetto della normativa e dei Protocolli stipulati:

- alla Riserva Obbligatoria sono stati accantonati euro 507.950 pari al 20% dell'avanzo di esercizio;
- sono stati assegnati mediante accantonamento euro 1.957.978 a favore dei Fondi per l'Attività d'Istituto;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex art. 62 Dlgs. 117/17 è pari ad euro 67.727;
- come da Protocollo stipulato con ACRI tra i Fondi per l'attività d'Istituto euro 3.048 sono destinati allo specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni;
- come da Protocollo, stipulato con l'Associazione Regionale Fondazioni di origine Bancaria dell'Emilia Romagna, tra i Fondi per l'Attività d'Istituto euro 3.048 sono destinati al Fondo di Solidarietà volto ad aiutare le FOB in difficoltà dell'Emilia Romagna;
- alla Riserva per l'integrità del patrimonio non è stato effettuato nessun accantonamento come stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 11 Marzo 2024 (GU n. 64 del 16/03/2024).



3

BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2023

	Attivo	2023		2022	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.639.083		1.503.382
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.677		953.677	
	b) beni mobili d'arte	546.949		546.949	
	c) beni mobili strumentali	138.457		2.756	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		98.068.622		97.991.083
	a) partecipazioni in società strumentali	9.234.126		8.704.406	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	9.234.126		8.704.406	
	b) altre partecipazioni	8.300.623		8.300.623	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	34.353.761		34.856.971	
	d) altri titoli	46.180.112		46.129.083	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		35.237.121		30.103.687
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	23.634.728		22.152.882	
	b) strumenti finanziari quotati	11.602.393		7.950.805	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	3.602.672		294.826	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.999.721		7.655.979	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti		1.556.584		1.749.270
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	380.459		581.270	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.176.125		1.168.000	
5	Disponibilità liquide		3.059.208		5.746.717
	di cui:				
	- conti correnti bancari	3.058.986		5.746.333	
	- cassa contanti	222		384	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		477.524		307.310
	Totale dell'attivo		140.038.142		137.401.449

	Passivo	2023		2022	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		127.136.219		125.781.686
	a) fondo di dotazione	25.822.845		25.822.845	
	b) riserva da donazioni	346.864		346.864	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	82.779.768		82.779.768	
	d) riserva obbligatoria	13.994.858		13.486.908	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941		5.972.941	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-1.781.057		-2.627.640	
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		10.816.274		9.879.721
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532		3.013.532	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.605.516		3.025.440	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	746.679		542.206	
	d) altri fondi	3.383.619		3.171.610	
	e) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 Legge n. 178 del 2020			126.933	66.928
3	Fondi per rischi e oneri		86.594		86.594
4	T.F.R. di lavoro subordinato		158.388		177.014
5	Erogazioni deliberate:		767.646		886.640
	a) nei settori rilevanti	613.035		661.890	
	b) negli altri settori statutari	154.611		224.750	
6	Fondo per il volontariato		67.727		10.680
	a) a disposizione dei centri di servizio	67.727		10.680	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo		923.876		520.086
8	Ratei e risconti passivi		81.418		59.028
	Totale del passivo		140.038.142		137.401.449

Conti d'ordine esercizio 2023					
	Conti d'ordine	2023		2022	
		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700		348.700
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		1.320.148		1.829.867
	Impegni di erogazioni		699.791		227.000
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2023

		2023		2022	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.550.421		-3.109.490
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.255.259		1.545.097
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.196.393		1.518.759	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	58.866		26.338	
3	Interessi e proventi assimilati:		989.868		794.908
	a) da immobilizzazioni finanziarie	989.408		780.866	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	460		14.042	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		477.685		-64.116
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		76.303		2.648.377
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-131.377		-2.307
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi: di cui: - contributi in conto esercizio		129.186		28.343
10	Oneri:		-821.900		-1.021.217
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-140.874		-111.948	
	b) per il personale	-248.578		-249.797	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-115.326		-169.930	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-58.233		-178.409	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari				
	f) commissioni di negoziazione	-8.009		-398	
	g) ammortamenti	-7.067		-4.131	
	h) accantonamenti	-31.142		-30.871	
	i) altri oneri	-212.671		-275.733	
11	Proventi straordinari di cui: - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		4.919		9.838
12	Oneri straordinari di cui: - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		-13		-32.715
13	Imposte		-77.091		-135.781
13 bis	Accantonamento ex art.1, comma 44, legge n. 178 del 2020		-66.928		-126.933
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		3.386.332		534.004

14	Accantonamenti per disavanzi pregressi Accantonamenti per disavanzi pregressi		-846.583		-133.501
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-507.950		-80.101
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari		0		0
17	Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)		-67.727		-10.680
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari d) agli altri fondi	0 -1.523.849 -434.128 -6.095	-1.964.073	0 -240.302 -68.459 -961	-309.722
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2023		
	3.386.332	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	477.685	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(131.377)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	7.067	
(Genera Liquidità)	3.047.091	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(192.686)	
Variazione ratei e risconti attivi	170.214	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	(18.626)	
Variazione debiti	403.790	
Variazione ratei e risconti passivi	22.390	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	3.477.117	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	11.651.647	
Fondi erogativi anno precedente	10.777.041	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volunt. (L. 266/91)	67.727	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.964.072	

B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.157.193	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.639.083	
Ammortamenti	7.067	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.646.150	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.503.382	
(Assorbe Liquidità)	142.768	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	98.068.622	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(131.377)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	98.199.999	
imm.ni finanziarie anno precedente	97.991.083	
(Assorbe liquidità)	208.916	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	35.237.121	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	477.685	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	34.759.436	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	30.103.687	
(Assorbe Liquidità)	4.655.749	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	5.007.433	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	127.136.219	
Copertura disavanzi pregressi	846.583	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	507.950	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	125.781.686	
Patrimonio netto dell'anno precedente	125.781.686	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	5.007.433	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(2.687.509)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.746.717	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	3.059.208	

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti con l'introduzione del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 Marzo 2024 (GU n. 64 del 16/03/2024).

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio, in unità di euro ex art. 2423 c.c., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ciò è dovuto al fatto che la Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dal DM 14.9.2023 Ministero dell'Economia e delle finanze (G.U. 23.9.2023 n. 223) ovvero applicare per tutto l'esercizio 2023 la "*sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile.*" La facoltà è disposta ex art. 45, commi 3-octies e 3-novies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

L'art. 45 del citato decreto, al comma 3-octies, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (IAS) - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.¹

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il portafoglio finanziario valorizzato al valore d'acquisto per i titoli immobilizzati (ex art. 2426 codice civile) e ai *valori mark to market* per quelli non immobilizzati, a fine dicembre 2023, si attesta a 127,81 mln/€.

Il risultato della gestione finanziaria per il 2023 si attesta a +4,350 mln/€: il risultato è superiore al target previsto dalla Fondazione nel DPA 2023 (2,91 mln/€) +47%.

Il risultato è principalmente ascrivibile alla rivalutazione della GPM Amundi, alla redditività maturata sulle obbligazioni in gestione diretta e ai dividendi derivanti dalle partecipazioni non quotate.

Anche i FIA chiusi e i fondi UCITS hanno contribuito in maniera molto positiva al risultato d'esercizio.

La positiva performance unitamente alla liquidità² di cui dispone l'Ente, risultano basilari per la "continuità aziendale" (mutuando tale terminologia dalle società). La crisi finanziaria del 2007-2009 e l'emergenza pandemica da Covid-19 hanno evidenziato l'importanza del mantenimento di buone condizioni di liquidità per il regolare funzionamento delle imprese, del sistema finanziario e dei mercati.

In particolare, la liquidità della Fondazione è pari a circa il 5% del portafoglio finanziario, di cui il 2,4% (€3,1mil.) a vista. Gli Accantonamenti al Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti e negli altri settori Statutari (Ammessi) pari a circa **7,5 mil€** consentiranno alla Fondazione di continuare la sua "*mission*" ovvero "*perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie e della realtà civile e sociale in cui opera*" (art. 3 dello Statuto Sociale).

Nel corso degli ultimi esercizi, e in quello attualmente in corso, sono state accantonate in un apposito Fondo risorse pari a **2,12 mil€**, in via prudenziale, per far fronte alle eventuali quote a carico che potrebbero essere richieste per il ripristino del Castello dei Pico, sede legale della Fondazione, e della Società Strumentale MAC SRL (partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola).

Un ulteriore accantonamento pari a **1,2 mil€** è stato fatto quale fondo di copertura per la Società strumentale MAC Srl.

Gli accantonamenti sono stati fatti secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 e l'art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015.

Per una ancor più compiuta e dettagliata analisi del portafoglio economico finanziario dell'Ente si rimanda al capitolo del Bilancio 2023 riguardante la Relazione degli Amministratori.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale,

¹ Disciplina già prevista per l'esercizio 2018 (successivamente estesa anche per gli esercizi 2019 e 2020) dall'art. 20-quater del DL n. 119 del 2018 e già introdotta per la prima volta per l'esercizio 2008, dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185 del 2008 (e successivamente prorogata, di volta in volta, fino al bilancio 2012).

² Saldi di conto corrente e strumenti monetari

economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

1a) Beni immobili strumentali						
Immobili	Valore al 31.12.2022	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzio- ni / Capitalizza- zioni	Ammortamenti 2023	Valore netto contabile al 31.12.2023
Castello dei Pico	953.677	0	0	0	0	953.677
Totale	953.677	0	0	0	0	953.677

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà – sita all’interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull’immobile è stata effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall’immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012.

1b) Beni mobili d’arte						
Beni d’arte	Valore al 31.12.2022	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzio- ni / Capitalizza- zioni	Ammortamenti 2023	Valore netto contabile al 31.12.2023
Beni d’arte	546.949	0	0	0	0	546.949
Totale	546.949	0	0	0	0	546.949

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

1c) Beni mobili strumentali						
Beni mobili strumentali	Valore al 31.12.2022	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizza- zioni	Ammortamenti 2023	Valore netto contabile al 31.12.2023
Mobili e arredi	192	0	110.748	0	3.497	107.443
Macchine d’ufficio elet- troniche	2.495	0	20.918	0	3.038	20.375
Costruzioni leggere	0	0	0	0	0	0
Software	0	0	0	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	0	0	11.102	0	463	10.639
Oneri plurien- nali ad incre- mento valore beni	69	0	0	0	69	0
Totale	2.756	0	142.768	0	7.067	138.457

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2022	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023
a) Partecipazioni in società strumentali*	8.704.406	9.234.126	9.234.126
b) Altre partecipazioni	8.300.623	8.300.623	8.300.623
- partecipazioni strategiche**	8.260.623	8.260.623	8.260.623
- adesione volontaria ad enti diversi***	40.000	40.000	40.000
c) Titoli di debito	34.856.971	34.353.761	34.714.126
d) Altri titoli	46.129.083	46.180.112	47.242.421
- fondi chiusi	14.629.083	9.349.390	9.349.390
- comparti dedicati	30.000.000	35.330.722	36.172.653
- fondi comuni di investimento	1.500.000	1.500.000	1.720.378
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	97.991.083	98.068.622	99.491.295

* Società strumentale “MAC - Mirandola Arte e Cultura Srl” per nominali euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 9.234.126.

** AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per euro 3.260.623

** CDP Reti S.p.A. - Roma - per euro 2.000.000

** Cpl Concordia Group per euro 3.000.000

*** Democenter-Sipe Centro Servizi per l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per euro 5.000

*** Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” con sede in Mirandola per euro 25.000

*** Consorzio “Memoria Festival” per euro 10.000

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2022	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	22.152.882	23.634.728	23.634.728
b) Strumenti finanziari quotati	7.950.805	11.602.393	11.602.393
- titoli di capitale	294.826	3.602.672	3.602.672
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.655.979	7.999.721	7.999.721
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Totale Strumenti Finanziari non Immobilizzati	30.103.687	35.237.121	35.237.121

12.3.4 Crediti

Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2022	Incrementi	(Decrementi)	Saldo finale al 31.12.2023	di cui entro 12 mesi
Crediti d'imposta	423.656	75.126	290.704	208.078	208.078
Crediti vari	0	769.422	724.697	44.725	36.600
Crediti per imposte IRES/IRAP	157.614	113.591	135.424	135.781	135.781
Crediti per contributo sisma *	1.168.000	0	0	1.168.000	0
Totale	1.749.270	958.139	1.150.825	1.556.584	380.459

* Crediti iscritti in seguito alla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 801/2013 e alla perizia effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile (Castello dei Pico) a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Nel marzo 2021 e nel marzo 2022, in seguito alle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto a due perizie di carattere tecnico-economico. Nel febbraio 2023 e nel marzo 2024 si è proceduto all'aggiornamento/verifica delle perizie del 2021 e 2022.

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo finale al 31.12.2022	Saldo finale al 31.12.2023
c/c Intesa Sanpaolo S.p.A. Filiale di Mirandola	1.064.586	1.100.470
c/c Intesa Sanpaolo Private Banking	4.641.505	1.945.518
c/c Banca Popolare dell'Emilia Romagna	1.213	930
c/c Sanfelice 1893 Banca Popolare	39.029	11.299
c/c Intesa Sanpaolo Wealth Management	0	769
Denaro ed altri valori in cassa	97	70
Carta Prepagata Banca Intesa Sanpaolo	287	152
Totale	5.746.717	3.059.208

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2022	Saldo finale al 31.12.2023
Ratei attivi	289.573	452.158
Interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	246.285	288.481
Interessi maturati su conti correnti	3.058	444
Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	40.230	163.233
Risconti attivi	17.737	25.366
Assicurazioni	8.539	10.798
Canoni vari di manutenzione	1.598	2.533
Affitti passivi	7.176	11.557
Fidejussioni	303	304
Altre varie	121	174
Totale	307.310	477.524

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione Voci	Valore iniziale 31/12/2022	Valore Finale 31/12/2023
Fondo di dotazione	25.822.845	25.822.845
Riserva da donazioni e opere d'arte	346.864	346.864
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	82.779.768	82.779.768
Riserva obbligatoria	13.486.908	13.994.858
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941	5.972.941
Disavanzi portati a nuovo	-2.627.640	-1.781.057
Patrimonio Netto	125.781.686	127.136.219

- Fondo di dotazione: trattasi dell’originario fondo già suddiviso in bilancio in “Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90” per euro 7.634.568,21 e in “Fondi di riserva” per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d’arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d’arte pervenuti all’Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell’Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola S.p.A. e della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all’interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell’Attivo, aumentata delle miglieorie apportate nel corso degli esercizi successivi .
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell’avanzo d’esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Il disavanzo pregresso si è ulteriormente ridotto a seguito dell’accantonamento del 25%, dell’avanzo di esercizio, come disposto dal decreto del Direttore Generale del MEF del 16 Marzo 2024 (GU n. 64 del 16/03/2024).

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2023
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532	0	0	3.013.532
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.025.440	1.730.614	1.150.538	3.605.516
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	542.206	434.133	229.660	746.679
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 del 2020	126.933	66.928	126.933	66.928
Altri fondi	3.171.610	290.467	78.458	3.383.619
Totale	9.879.721	2.522.142	1.585.589	10.816.274

I Fondi per l'attività d'Istituto sono i seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le Erogazioni di cui all'art. 1 comma 47, Legge n. 178 del 2020 è di nuova istituzione in quanto la Legge n. 178 del 2020 esplica i suoi effetti dall'01/01/2021.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi.
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni come da delibera Acri del 23/11/2012 pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio di cui:
 - i. 0,15% quota a favore di Acri;
 - ii. 0,15% quota a favore Associazione Regionale Emilia Romagna.
- Fondo di Copertura ex art. 5 (Imprese ed Enti strumentali) Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.
- Fondo per opere a carico per il ripristino della parte pubblica e privata Castello dei Pico (UMI 3a, 4 e 8) effettuato secondo perizie di stima commissionate dalla Fondazione.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2023
Fondo per rischi e oneri	86.594	0	0	86.594

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2023
T.F.R. di lavoro subordinato	177.014	18.202	36.828	158.388

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2023
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	661.890	1.201.018	1.249.873	613.035
Erogazioni deliberate negli altri settori statutari	224.750	169.660	239.799	154.611
Totale	886.640	1.370.678	1.489.672	767.646

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2023
A disposizione dei Centri di Servizio	10.680	67.727	10.680	67.727

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai versamenti effettuati ex D.L. 117/17.

12.4.7 Debiti

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2022	Valore finale al 31.12.2023
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	121.424	80.946
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	13.906	17.172
Debiti IRPEF	15.811	24.259
Debiti per ritenute d'acconto	5.195	2.752
Debiti INAIL	311	354
Debiti per imposte IRES/IRAP	135.781	77.091
Debiti per future imposte capital gain	207.418	699.426
Debiti per ritenute su disaggi di emissione	3.440	3.107
Debiti per ferie non godute	11.764	13.644
Debiti fondi per contratto settore terziario	5.036	5.125
Totale	520.086	923.876

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2022	Saldo finale al 31.12.2023
Ratei passivi	59.028	81.418
per competenze personale	5.915	5.772
per compensi Organi Statutari	15.461	19.333
per imposta bollo su c/c bancari	17.762	5.281
oneri di sottoscrizione titoli	19.890	51.032
Risconti passivi	0	0
Totale	59.028	81.418

12.5 Conti d'Ordine

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2022	Saldo finale al 31.12.2023
Beni di terzi	348.700	348.700
Garanzie e impegni	1.829.867	1.320.148
Impegni di erogazione	227.000	699.791

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 1.320.148 quota in essere dei 4 milioni delle fideiussioni prestate dalla Fondazione a Banca IntesaSanPaolo per il mutuo contratto con MAC Srl (acquisto Castello dei Pico);
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 699.791.

12.6 Conto Economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto di imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
Amundi Sgr	1.481.857	68.564	1.550.421

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
a) Da Società Strumentali	0
b) Da altre Immobilizzazioni Finanziarie	1.196.393
c) Da Strumenti Finanziari non Immobilizzati	58.866
Totale	1.255.259

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
a) Da Immobilizzazioni Finanziarie	989.408
b) Da Strumenti Finanziari non Immobilizzati	0
c) Da Crediti e disponibilità liquide	460
Totale	989.868

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
SICAV/ETF/Azioni	477.685

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
Plusvalenze da negoziazione	76.303

12.6.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
Rivalutazione (svalutazione) fondi	-131.377

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
Altri proventi (proventi di sottoscrizione titoli, arrotondamenti attivi)	129.186

12.6.8 Oneri

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	140.874
b) per il personale	248.578
c) per consulenti e collaboratori esterni	115.326
d) per servizi di gestione del patrimonio	58.233
f) commissioni di negoziazione	8.009
g) ammortamenti	7.067
h) accantonamenti	31.142
i) altri oneri	212.671
Totale	821.900

- La voce “altri oneri” comprende:
le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente, bolli e vidimazioni, oneri bancari, assicurazioni, imposte su capital gain e su transazioni finanziarie, ecc.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
Proventi straordinari	4.919

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
Sopravvenienze passive	13

12.6.11 Imposte

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
IRES 2023	66.928
IRAP 2023	10.163
Totale	77.091

12.6.11 bis

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023
Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge n. 178 del 2020	66.928

12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi

Avanzo dell'esercizio	3.386.332
Accantonamento a riserva per disavanzi pregressi	846.583

L'accantonamento a riserva per disavanzi pregressi è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	3.386.332
Accantonamento a riserva obbligatoria	507.950

L'accantonamento a riserva obbligatoria al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	3.386.332
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	67.727

L'accantonamento al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato effettuato ex art. 62 Dlgs. 117/17

12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2023

Avanzo dell'esercizio	3.386.332
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	1.523.849
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	434.128
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	3.048
Accantonamento Fondo di Solidarietà (FOB E.R.)	3.047
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.605.516
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	746.679
Altri Fondi	3.383.619

12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	3.386.332
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0

Non è stato effettuato nessun accantonamento a riserva per l'integrità per l'integrità del patrimonio così come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF.

12.6.17 Altre informazioni

A. La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	31.091
Consiglio di Amministrazione	5	75.743
Collegio Sindacale	3	34.040
Totale		140.874

B. Con riferimento all'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si informa che al Collegio Sindacale avendo esercitato la Revisione contabile dell'Ente ex art. 22 comma 9) dello Statuto Sociale è stato corrisposto un compenso annuo pari a euro 7.320,00 (iva compresa).

4

INFORMAZIONI INTEGRATIVE
DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

- **Indici di redditività**

- i. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
- ii. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- iii. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

- **Indici di efficienza**

- i. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
- ii. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

iii. Oneri di Funzionamento / Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

- **Attività Istituzionale**

- i. Deliberato / Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

- ii. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni / Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

- **Composizione degli investimenti**

- i. Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+ / -
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	3,06%
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,78%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,66%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	21,72%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	56,11%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,54%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,08%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	219,86%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

ES

RELAZIONE UNITARIA
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Ai membri del Consiglio di Indirizzo
della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza) sia quelle previste dall'art. 2409 bis del codice civile (attività di revisione legale) a seguito dell'incarico di controllo contabile conferito con delibera del Consiglio di Indirizzo del 5 maggio 2021; conseguentemente, la presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei revisori indipendenti, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)".

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle informazioni integrative definite in ambito Acri.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'Ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31.12.2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31.12.2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31.12.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge, alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e dagli incontri non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Abbiamo acquisito conoscenza per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione e la sua struttura organizzativa e contabile attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e tramite la raccolta di informazioni ed un costante dialogo con i responsabili delle funzioni, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c., non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione e non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività svolta

Nel corso del 2023 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrando nell'ambito di indagine penale e la conseguente azione risarcitoria in sede civile per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già stata data informativa in occasione della relazione ai bilanci degli esercizi precedenti, rispetto alla quale non vi sono aggiornamenti significativi.

Proprietà immobiliari – Castello dei Pico

Con riferimento alla porzione del Castello dei Pico, oggetto di intervento pubblico unitamente al Comune di Mirandola (ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza Commissariale n. 31/2019), il Consiglio di Amministrazione, a seguito di aggiornamento delle previsioni di spesa, ha provveduto ad incrementare il fondo esistente (di euro 2.000.000,00=), istituito per far fronte alle opere di ristrutturazione non rientranti tra quelle per le quali è riconosciuto il contributo pubblico (cosiddette “opere a carico”), vincolando parte dei fondi esistenti per un importo aggiuntivo di euro 120.000,00=; lo stanziamento al fondo si è reso possibile in base a quanto dispone il Protocollo Acri-MEF del 2015 ed all'art. 7, comma 3-bis del D.lgs. n. 153/1999, ove si prevede che per le Fondazioni Bancarie sia possibile utilizzare i fondi già accantonati in caso di acquisto o di ristrutturazione di immobili che siano sede della Fondazione o siano beni storico-artistici anche qualora tali immobili siano posseduti dalle società strumentali.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 27 marzo 2024; progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori. Detta documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale in pari data affinché potesse essere depositata in tempo utile presso la sede dell'Ente corredata dalla presente relazione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (come ribadito, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023) ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2023 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento “Orientamenti contabili in tema di bilancio”.

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale M.A.C. S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 9.234.126= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 529.720= nel corso dell'esercizio 2023. Le altre partecipazioni sono rimaste invariate.

I titoli di debito e gli altri titoli immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono iscritti a bilancio al costo di acquisto. Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM– in quanto non destinati ad investimenti durevoli – sono iscritti a bilancio al valore di mercato al 31.12.2023.

La Fondazione non si è avvalsa – come già, peraltro, avvenuto in passato - della facoltà, concessa, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, dal comma 3-octies dell'art. 45 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2022, n. 122 (applicabile anche all'esercizio 2023 per quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2023), di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio al 31 dicembre 2023, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Bilancio d'esercizio: risultanze

Così come indicato all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024, l'accantonamento per la riduzione del disavanzo pregresso è stato stanziato per euro 846.583=, corrispondente al venticinque per cento dell'avanzo di esercizio. L'importo del disavanzo pregresso si è così ridotto ad euro 1.781.057=.

Per l'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato un importo di euro 507.950=, ossia nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto della quota del venticinque per cento dell'avanzo medesimo destinata a riduzione del disavanzo pregresso.

Non è stato stanziato, come previsto dall'art. 2, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024, alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Per l'accantonamento ai fondi per le attività d'istituto è stato stanziato un importo di euro 1.964.073= nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 153/1999. Ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato stanziato a favore dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) l'importo di euro 67.727=.

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale
31.12.2023 31.12.2022

Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.639.083	1.503.382
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	98.068.622	97.991.083
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	35.237.121	30.103.687
Crediti	Euro	1.556.584	1.749.270
Disponibilità liquide	Euro	3.059.208	5.746.717
Ratei e risconti attivi	Euro	477.524	307.310
Totale attivo	Euro	140.038.142	137.401.449
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	127.136.219	125.781.686
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	10.816.274	9.879.721
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	158.388	177.014
Erogazioni deliberate	Euro	767.646	886.640
Fondo per il volontariato	Euro	67.727	10.680
Debiti	Euro	923.876	520.086
Ratei e risconti passivi	Euro	81.418	59.028
Totale passivo	Euro	140.038.142	137.401.449
Conti d'ordine e impegni	Euro	2.368.639	2.405.567

Conto economico
2023 2022

Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	1.550.421	-3.109.490
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.255.259	1.545.097
Interessi e proventi assimilati	Euro	989.868	794.908
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	477.685	-64.116
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	76.303	2.648.377
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-131.377	-2.307
Altri proventi	Euro	129.186	28.343
Oneri	Euro	-821.900	-1.021.217
Proventi straordinari	Euro	4.919	9.838
Oneri straordinari	Euro	-13	-32.715
Imposte	Euro	-77.091	-135.781
Accantonamento ex art. 1, c. 44 L. 178/2020	Euro	-66.928	-126.933
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	3.386.332	534.004
Accantonamento per disavanzi pregressi	Euro	-846.583	-133.501
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-507.950	-80.101
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-67.727	-10.680
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-1.964.073	-309.722
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro	0	0

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

La gestione nell'esercizio in corso

Come rappresentato dagli amministratori nella relazione di accompagnamento al bilancio, nell'esercizio 2023, con un risultato della gestione finanziaria di euro 4,350 milioni, è stato ampiamente superato l'obiettivo prefissato dalla Fondazione nel DPA (Documento di Programmazione Annuale), previsto in euro 2,91 milioni.

Nel corso del 2023, come già avvenuto nell'esercizio precedente, la gestione finanziaria della Fondazione è stata sensibilmente orientata all'attenzione delle tematiche legate al sociale ed alla sostenibilità ambientale, con investimenti caratterizzati da score ESG molto elevato.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, viene a scadere l'incarico di controllo contabile conferito al Collegio Sindacale. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, invitiamo il Consiglio di Indirizzo a provvedere al conferimento dell'incarico di controllo contabile, a norma di legge e di statuto.

Non essendoci altro da discutere, la seduta viene tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

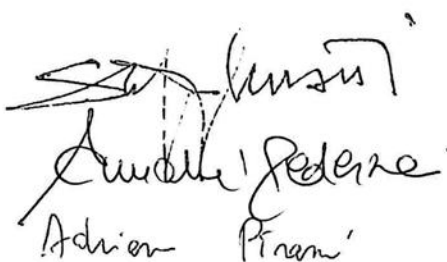
Mirandola, lì 03/04/2024

Il collegio sindacale

Avv. Stefano Benatti

Dott.ssa Annalia Pederzoli

Dott. Adriano Pirani





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sede legale: Piazza Castello, 23 - Sede operativa: Piazza Matteotti, 2-3
41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535.27954 - Fax 0535.98781
info@fondazionecrmir.it - www.fondazionecrmir.it